



IC Via Laparelli, 60

PTOF
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019/2020

Sommario

1	Premessa.....	6
2	Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.....	7
3	Finalità istituzionali e priorità strategiche.....	12
4	Vision dell'Istituto	13
5	Mission dell'Istituto	13
6	La nostra scuola.....	14
6.1	PLESSI SCUOLA DELL'INFANZIA	14
6.2	PLESSI SCUOLA PRIMARIA	14
6.3	PLESSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	15
7	La scuola e il suo territorio	16
8	Risorse professionali.....	18
8.1	Organico potenziato	18
8.2	Funzionigramma	19
9	Reti e convenzioni attivate	20
10	Traguardi e piano di miglioramento	21
11	Progettazione didattica, curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.....	21
11.1	Progettazione didattica	21
11.2	Progettazione didattica scuola dell'infanzia	21
11.3	Progettazione didattica Scuola Primaria	24
11.4	Progettazione Scuola Secondaria di I° Grado.....	25
11.5	Progettazione Curricolare	26
11.6	Curricolo cognitivo	26
11.7	Curricolo inclusivo.....	28
11.8	Progettazione organizzativa	29
11.9	Continuità e Orientamento.....	30
11.9.1	Continuità con la scuola dell'Infanzia	31
11.9.2	Continuità scuola primaria – scuola secondaria di primo grado	31
11.9.3	Orientamento.....	31
11.10	Collaborazione scuola-famiglia	32
11.11	L'inclusione	35
12	Modalità e criteri per la Valutazione.....	36
12.1	La normativa di riferimento	36

12.2	La valutazione periodica e finale degli apprendimenti.....	36
12.2.1	La valutazione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali.....	38
12.2.2	Le verifiche	39
12.3	La valutazione del comportamento	40
12.4	Giudizi finali	41
12.5	Ammissione e non ammissione alla classe successiva.....	41
12.5.1	Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva.....	41
12.6	Deroga al superamento delle assenze.....	42
13	Esame di Stato conclusivo del I° ciclo d'istruzione	42
13.1	Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I° ciclo di istruzione	42
13.2	Prove Invalsi	42
13.3	Il voto di ammissione all'esame conclusivo del I° ciclo	43
13.3.1	Valutazione e voto finale	43
13.4	Prove d'esame	43
13.4.1	Valutazione delle prove scritte.....	43
13.4.2	Valutazione del colloquio.....	44
13.5	Documentazione finale.....	44
14	Formazione del personale	44
15	Adesione dell'Istituto ad iniziative digitali nazionali e mondiali	45
16	Ampliamento dell'offerta formativa	46
16.1	Progetto Prevenzione Bullismo	46
16.2	sportello d'ascolto.....	46
16.3	corsi di recupero/potenziamento.....	47
16.4	progetti d'istituto	47
16.5	protocolli intervento in caso di diabete o epilessia	47
16.6	visite d'istruzione.....	47
16.7	apertura pomeridiana e al territorio – sostegno allo studio	48
16.8	certificazioni linguistiche	48

16.8.1	TRINITY GESE (Graded Examinations in Spoken English)	48
16.8.2	DELFI	48
16.8.3	DELE	48
17	ALLEGATI	49
17.1	Rapporto di Autovalutazione (RAV)	49
17.2	piano annuale per l'inclusività	49
17.3	Organigramma.....	49
17.4	Progetti a.s.2019/2020	49
17.5	Progettazioni didattiche.....	660
17.6	Criteri e modalità di valutazione	60
17.6.1	Indicatori e descrittori del comportamento – scuola Primaria	60
17.6.2	Indicatori e descrittori del comportamento – scuola secondaria di I grado	61
17.6.3	Indicatori e descrittori disciplinari – Scuola Primaria e SECONDARIA	62
17.6.4	Giudizi sintetici.....	63

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'IC via Laparelli, 60 è stato elaborato dalla funzione strumentale e dalla commissione PTOF sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente ed è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30/10/2019 .

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento

2019/2020

Periodo di riferimento

2019/20-2021/22

1 PREMESSA

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è il documento che la scuola adotta nell'ambito dell'Autonomia Scolastica ed è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, rende pubblica l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, il suo progetto educativo e i percorsi formativi, in relazione alle capacità degli studenti, al diritto di ogni alunno all'apprendimento e allo stare bene a scuola. Il PTOF ha come destinatari:



LE FAMIGLIE E GLI STUDENTI

Attraverso la conoscenza dell'offerta formativa, possono scegliere consapevolmente la scuola da frequentare.



I DOCENTI

Partecipano direttamente e consapevolmente al processo educativo e al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Il PTOF rende esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano. Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene inserito tutto ciò che la scuola offre e propone agli utenti. Il PTOF che l'Istituto propone alle famiglie dei propri alunni acquista significato e valore soltanto se può essere attuato nella pratica quotidiana dell'attività scolastica.

Perché questo possa accadere è necessaria la collaborazione di tutte le parti coinvolte nel processo educativo, gli alunni in primo luogo, ma anche i docenti e i genitori. Ciascuno, nella specificità del proprio ruolo, si assume precise responsabilità affinché la crescita possa avvenire in un contesto educativo, scolastico e familiare, il più coerente e stimolante possibile.

Il contratto formativo vuole essere perciò un modo per rendere chiari e trasparenti gli ambiti di intervento di ciascuna delle componenti, nella consapevolezza che soltanto l'unitarietà degli intenti può portare a risultati positivi sul piano educativo e culturale.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa illustra le scelte educative, didattiche e organizzative adottate dall'Istituto Comprensivo via F. Laparelli 60 nel rispetto degli indirizzi generali definiti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO che il presente atto di indirizzo è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni

CONSIDERATO che il ruolo del Dirigente Scolastico si connota di compiti e responsabilità rivenienti dal seguente scenario normativo:

- ❖ L. 142/90 Riforma Enti Locali
- ❖ L. 241/90 Nuovi rapporti tra Amministratori e Amministrati (semplificazione e trasparenza) modificata per effetto del decreto legge n. 83 2012 così come convertito con la legge n. 134 del 7 agosto 2012.
- ❖ D.L.vo. 29/93 Nuove modalità di contrattazione del Pubblico Impiego
- ❖ D.L.vo 39/93 di organizzazione del pubblico impiego (efficacia – efficienza – economicità)
- ❖ L. 59/97 art. 21 autonomia delle Istituzioni Scolastiche (legge Bassanini)
- ❖ L. 3/01 modifica Titolo V della Costituzione
- ❖ DL 165-01 Testo Unico della Pubblica Amministrazione
- ❖ L. 15-09 Efficienza e trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni (Legge Brunetta)
- ❖ D.l 44/2001
- ❖ CCNL
- ❖ L. 107/2015

TENUTO CONTO del profilo istituzionale di area, ruolo e funzioni del D.S. che discende dall'art.25 del D. Lgs 165/2001

VISTA la nota MIUR AOODPIT 1830 del 6/10/2017 avente per oggetto: Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, N° 62, N° 66

DEFINISCE IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici aa.ss 2019/20 – 2020/21 – 2021/2022

Il seguente Atto di indirizzo finalizzato al perseguimento dei sotto elencati obiettivi:

- Attuare il Piano dell' Offerta Formativa a livello di scelte curriculari ed extracurriculari tenendo presente che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si connota non solo come documento costitutivo dell'identità dell'Istituzione Scolastica, ma anche come programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.
- Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso la riflessione interna nei laboratori di ricerca-azione e l'adozione di metodologie didattiche innovative volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale.
- Esercitare l' autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all' innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l' aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale.
- Realizzare i progetti inseriti nel Piano di Miglioramento allo scopo di superare le criticità riscontrate nel RAV
- Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio.

Presso la scuola è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che avrà il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione. Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno nonché' da docenti contitolari, eventualmente da personale ATA, da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico e tra le altre cose, supporterà i team ed i consigli di classe nella formulazione e attuazione dei PEI e dei PDP.

Relativamente al *D.L.vo 13 aprile 2017 N° 66-Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015,*

n. 107, la scuola progetterà i seguenti interventi:

- realizzazione di percorsi per la personalizzazione;
- individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione;

-istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;

-livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;

-realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;

-utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;

-grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta formativa e del curriculum.

- Attivare la riflessione sul curriculum per competenze allo scopo di realizzare attività in continuità tra i vari ordini di scuola.

- Consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico.

- Valorizzare le competenze linguistiche promuovendo:

-gemellaggi con Paesi europei

-scambi culturali

-laboratori delle Lingue straniere in orario extracurricolare tesi a potenziare le competenze nelle Lingue straniere

- Contrastare la dispersione scolastica attraverso le seguenti azioni:

-attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni

-intensificazione del rapporto con le famiglie

-promozione di attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente

- attuazione di interventi di recupero e sportelli di ascolto anche in collaborazione con esperti psicopedagogisti
- diffusione della pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
- adozione di un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili
- promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali
 - Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso le seguenti azioni:
- individuazione del referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017
- progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine e/o con esperti nel settore anche attingendo alle risorse presenti nel territorio (Municipio, Cooperative, Associazioni, ...)
- realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network
- promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori.
 - Contrastare e prevenire ogni forma di discriminazione, promuovendo una cultura trasversale di accoglienza e di coesione sociale
- valorizzare le "diversità" tra individui attribuendo il giusto apprezzamento a tutto ciò che pone in risalto l'individualità e che si discosta dal "*comune sentire omologato*"
- valorizzare le "diversità", integrando nel curriculum elementi e/o aspetti portanti di culture altre. Tutto ciò con lo scopo di ampliare le conoscenze del gruppo classe e di far comprendere che gli alunni di origine straniera sono portatori di valori culturali paritetici ai nostri;
- valorizzare l'educazione interculturale sviluppando percorsi didattico- educativi mirati;
- attivare interventi precisi di insegnamento della Lingua italiana come L2 per consentire agli alunni di origine straniera di potersi integrare con il gruppo dei pari e con la più vasta realtà della scuola
- valorizzare gli scambi con le Associazioni presenti nel territorio e nella Scuola (p.es. *Altramente...*) che si pongono come "*agenzie formative*" e specificamente si prefiggono sia l'obiettivo di supportare gli alunni nel raggiungere il successo formativo e scolastico, sia quello di fornire gli strumenti di alfabetizzazione della Lingua italiana per gli alunni stranieri;
- promuovere e valorizzare momenti di confronto e di collaborazione con le proposte formative provenienti dagli Enti presenti sul territorio (p.es. Municipio V, ...);
- valorizzare le "diverse intelligenze" ed i diversi stili di apprendimento nella didattica quotidiana;

- *D.L.vo 13 aprile 2017 N° 60-Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell' articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*

In linea con quanto già si svolge nella scuola e in raccordo con la proposta progettuale “Cinema per la scuola – buone pratiche, rassegne e festival” saranno promosse, sia a livello curriculare che a livello extracurriculare attività che possano intercettare le indicazioni ministeriali relative agli ambiti artistici di seguito elencati:

- a) musicale-coreutico, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella più' ampia accezione della pratica dello strumento e del canto e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- b) teatrale-performativo, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- c) artistico-visivo, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;
- d) linguistico-creativo, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.

- *D.L.vo 13 aprile 2017 N° 62-Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell' articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107.*

Particolare attenzione deve essere posta, accanto al curricolo formale (quadro orario, contenuti disciplinari, etc.), a tutto quanto è possibile fare per valorizzare le competenze degli alunni e il disvelamento delle loro abilità nascoste, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione del senso di responsabilità; realizzando un'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento; dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo. In tal senso, la costruzione del curricolo di scuola deve mirare alla condivisione dell'innovazione metodologica anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto.

Quanto finora premesso ha lo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D.lgvo 165/2001, è responsabile il Dirigente Scolastico.

3 FINALITÀ ISTITUZIONALI E PRIORITÀ STRATEGICHE

La scuola, in tale contesto socio-culturale, si pone come partner educativo delle famiglie e si impegna a rispondere alle aspettative culturali dei suoi iscritti; favorisce lo sviluppo delle potenzialità dei singoli alunni; fornisce gli strumenti idonei per un'armoniosa e mirata formazione della persona; crea opportunità di confronto con le famiglie per una progettazione partecipata.

La scuola sente la necessità di coniugare “apprendimento” e “saper stare al mondo”; intende promuovere negli studenti le capacità di dare senso alla varietà delle loro esperienze e lavora per costruire una reale ed efficace interazione scuola-famiglia-territorio, assegnando a ciascuno di essi lo svolgimento del proprio ruolo e della propria funzione educativa. Traendo vantaggio dalla realtà multiculturale del suo bacino di utenza, la scuola intende fornire agli allievi gli strumenti adeguati per una corretta interazione delle diverse componenti culturali che la caratterizzano, nella convinzione che ciascuno impari meglio nella relazione con gli altri. Ispirandosi agli articoli n. 2 e 3 della Costituzione (libertà e uguaglianza) l'obiettivo è “tutti uguali, tutti diversi”. In questa direzione la scuola si propone di insegnare ai suoi studenti le regole del vivere e del convivere e il suo fine è quello di agevolare un'educazione che aiuti ad operare scelte autonome e proficue.

Lo studente è al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi e la scuola intende fornirgli le chiavi di lettura per “imparare ad imparare”, per costruire e trasformare i suoi saperi in modo coerente con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze.

L'obiettivo principe è “insegnare ad apprendere” e “insegnare ad essere” e formare individui che siano cittadini d'Italia, d'Europa, del mondo. In funzione delle finalità educative e formative e tenendo conto dei bisogni del territorio, la scuola programma diverse attività che si collocano nei seguenti ambiti:

- sviluppo della persona
- continuità e Orientamento
- potenziamento
- recupero del disagio
- promozione del successo formativo
- inclusione degli alunni

La scuola, attraverso il curricolo verticale, contribuisce :

- alla crescita di autonome capacità di studio;
- all'arricchimento culturale linguistico, umanistico, scientifico;
- alla crescita di conoscenze e abilità, anche attraverso le tecnologie informatiche;
- allo sviluppo progressivo di competenze culturali, operative, motorie;
- all'acquisizione della metodologia della ricerca.

4 VISION DELL'ISTITUTO

La "Vision" esplicita le finalità strategiche del nostro Istituto. Essa rappresenta sia la direzione verso cui l'Istituto intende muoversi sia la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere nel presente e nel futuro.

L'IC via F. Laparelli, 60 intende caratterizzarsi come una:

- **scuola formativa**, in grado di promuovere la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri Studenti, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell'interdisciplinarietà e delle esperienze significative;
- **scuola inclusiva** in grado di valorizzare le differenze, favorire l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita;
- **scuola attiva** in grado di: riconoscere e valorizzare l'espressione di tutte le intelligenze, i talenti e le eccellenze, degli studenti; incoraggiare i rapporti di collaborazione con le famiglie, con gli Enti e le Associazioni operanti sul territorio; implementare una didattica innovativa

5 MISSION DELL'ISTITUTO

Attraverso le proprie Scelte EDUCATIVE, DIDATTICHE e ORGANIZZATIVE, l'IC via F. Laparelli, 60 intende portare l'alunno ad acquisire e padroneggiare le competenze di cittadinanza utili a diventare un adulto consapevole.

Pertanto, la scuola si impegna a:

- attivare percorsi formativi di qualità, a sostegno della coesione sociale;
- favorire pari opportunità per assicurare a tutti il successo formativo fino ai livelli di eccellenza;
- favorire l'interazione tra le diverse etnie ed educare alla convivenza democratica;
- offrire occasioni che arricchiscano l'offerta formativa e culturale sul territorio;
- orientare il sistema formativo territoriale verso progetti integrati, atti a favorire il superamento delle situazioni di disagio;
- orientare nelle scelte future.

6 LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo **"Via Francesco Laparelli 60"** è situato nel V Municipio e nasce il 1 settembre 2010 con la trasformazione della scuola secondaria **"Lodovico Pavoni"** che cede, per effetto del dimensionamento della rete scolastica, il plesso di Via Sestio Menas all'Istituto Comprensivo **"Viale dei Consoli"**. Pertanto, alla scuola secondaria "Lodovico Pavoni" viene aggregato il IV Circolo Didattico comprendente i plessi di scuola primaria **"Carlo Pisacane"** e **"Pietro Mancini"**. Nell'anno scolastico, 2012-2013, il nostro Istituto è stato interessato da un nuovo dimensionamento consistente nella cessione all'I.C. **"Via Ferraironi"** del plesso Pisacane e all'aggregazione dei plessi di scuola primaria **Deledda, Don Gioacchino Rey** –con annessa scuola dell'infanzia statale - e il plesso di scuola secondaria **"Via Sestio Menas"**.

6.1 PLESSI SCUOLA DELL'INFANZIA



DON GIOACCHINO REY

Via Sestio Menas, 125

00175 Roma

Tel 06.76965690

Fax 06.45519425

Aule	4 sezioni (3 sezioni a 40 ore settimanali, 1 sezione a 25 ore settimanali)
Laboratori	Attività motorie
Altri spazi	Sala video, giardino, palestra, mensa

6.2 PLESSI SCUOLA PRIMARIA



PIETRO MANCINI

Via Camillo Manfroni, 7

00177 Roma

Tel 06.2417666

Fax 06.24419438

Aule	12 classi (10 classi funzionanti a 40 ore settimanali, 2 classi a 27 ore settimanali)
Laboratori	Informatica
Altri spazi	Palestra, attrezzature sportive, biblioteca, sala video, mensa



DON GIOACCHINO REY

Via Sestio Menas, 125

00175 Roma

Tel 06.76965690

Fax 06.45519425

Aule	9 classi (5 classi funzionanti a 40 ore settimanali, 4 classi a 27 ore settimanali)
Laboratori	Laboratori di supporto alla didattica
Altri spazi	Palestra, biblioteca, mensa L'atrio è uno spazio grandissimo che si presta ottimamente ad ospitare eventi



GRAZIA DELEDDA

Via Filarete, 21

00176 Roma

Tel 06.24402585

Fax 06.24419445

Aule	16 classi (10 classi a 40 ore settimanali, 5 classi a 27 ore settimanali 1 classe a 33 ore)
Laboratori	Inglese, informatica Laboratori per attività di supporto alla didattica e attività di psicomotricità
Altri spazi	Palestra, biblioteca, teatro, mensa, sala video

6.3 PLESSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



PAVONI

Via Laparelli, 60

00176 Roma

Tel 06.24419571

Fax 06.24411119

La scuola Secondaria di I grado Lodovico Pavoni è la sede centrale dell'Istituto e comprende la Segreteria e l'Ufficio di Dirigenza.

Aule	17 classi
Laboratori	n. 2 laboratori di informatica, laboratorio artistico, laboratorio scientifico
Altri spazi	Palestra, biblioteca, Aula Magna, sala video, Aula di Musica



BECCADELLI

Via Beccadelli

00177 Roma

Tel 06.2417551

Fax 06.24302273

Aule	6 classi
Laboratori	Informatica Laboratori per attività di supporto alla didattica e attività di psicomotricità
Altri spazi	Pista omologata FIDAL, Palestra, sala video



SESTIO MENAS

Via Sestio Menas, 57

00175 Roma

Tel 0676966577

Fax 0676986539

Aule	6 classi
Laboratori	Informatica, Arte
Altri spazi	Palestra, teatro, sala video

7 LA SCUOLA E IL SUO TERRITORIO

Il contesto territoriale di appartenenza dell'Istituto è caratterizzato da un alto tasso di immigrazione con difficoltà di integrazione e da un certo disagio socio-economico.

Infatti, il territorio di Tor Pignattara, sul quale gravitano 4 dei 6 plessi dell'istituto, ha un numero di studenti le cui famiglie provengono da altri paesi iscritti all'anagrafe assai più elevato anche dei territori immediatamente limitrofi. Questa peculiarità nella composizione, chiama la società a nuove forme di sperimentazione. La spiccata eterogeneità di realtà socio-culturali ed economiche impegna anche l'IC Laparelli in un grande sforzo di integrazione. Nel contempo offre l'opportunità di diventare centro di ascolto per l'alunno e la famiglia, nonché di trovare l'occasione di sperimentarsi in ruoli alternativi, mostrando nuove

possibilità, anziché confermare i vissuti di inadeguatezza e marginalità. Il prolungamento dell'obbligo scolastico implica una nuova connotazione del concetto di dispersione scolastica, per cui l'apprendimento per tutto l'arco della vita impone alla scuola di non considerare completamente perso l'alunno "svantaggiato".

La Scuola secondaria di primo grado Via Laparelli, 60 e la Scuola primaria G. Deledda (via Filarete 21), sono ubicate nel quartiere di Torpignattara, compreso nel V Municipio (ex VI).

Nel territorio sono presenti:

- **C.P.A. di via Policastro** - organizza corsi per il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione, dai sedici anni in poi; corsi Integrati con Istituti Scolastici Superiori o Centri di Formazione Professionale per il conseguimento di una Qualifica o Diploma; corsi diversificati di alfabetizzazione per Adulti italiani e stranieri; laboratorio di Autonomia per Disabili Adulti; Esami ECDL.
- **ASL ROMA 2:** Servizi per la neuropsichiatria infantile - il centro offre un servizio alle famiglie con interventi di neuropsichiatria infantile, psicologia clinica, riabilitazione ed assistenza sociale a livello ambulatoriale, territoriale e domiciliare.
- **Biblioteca** comunale Goffredo Mameli
- **Casa famiglia** Lodovico Pavoni - con progetti rivolti ad evitare la dispersione scolastica dei ragazzi svantaggiati; sostegno economico e morale a famiglie in difficoltà; l'integrazione dei ragazzi extracomunitari, senza la perdita dei valori di ogni etnia.
- **Parco** Villa De Sanctis - detto anche Parco Casilino-Labicano, al cui interno è presente la **Casa della Cultura** con mostre fotografiche, di pittura e scultura, mostre mercato, concerti di musica da camera, convegni e seminari.

Le sedi di Scuola Primaria, **plesso Mancini** (via Manfroni) e di **Scuola Secondaria di Primo Grado** (via Beccadelli) sono ubicate nel quartiere **Quadraro Vecchio**.

Nel territorio sono presenti:

- **Asilo Nido Comunale** – sito in Via Salvemini.
- **Scuola dell'Infanzia Comunale** "L'Alberto dei Bambini".
- **Istituti di istruzione Secondaria di Secondo Grado** - nelle cui palestre sono ospitate, in orario pomeridiano, associazioni sportive che offrono a prezzi agevolati attività per adulti e per bambini.
- **Centro sportivo privato** - molto rinomato, dotato di piscina e palestra situato nei pressi di Piazza Cardinali.

- **"Opera Sante de Sanctis"** - un'Associazione per la terapia e la riabilitazione di portatori di handicap psicofisici, che utilizza tecniche innovative o sperimentali associate alla tecnica ordinaria.
- **Ludoteca municipale "La Casa delle Arti e del Gioco"** - con laboratori manuali (costruzione ed invenzione di oggetti con materiale di recupero) e laboratori espressivi (canto, danze popolari, musica, teatro).

In orario extrascolastico, una buona parte degli alunni frequenta le attività di oratorio della Parrocchia di San Giuseppe Cafasso.

La Scuola secondaria di primo grado **Sestio Menas** e la Scuola dell'Infanzia e primaria **Don Gioacchino Rey** (via Sestio Menas), sono ubicate nel quartiere del **Quadraro Nuovo** compreso nel VII Municipio, ex X.

Nel territorio sono presenti:

- **Il parco di Monti del Grano** - si sviluppa intorno al mausoleo conosciuto come Monte del Grano per la sua forma simile ad un moggio di grano rovesciato. All'interno del parco è presente un centro anziani e vengono organizzate manifestazioni culturali e feste di quartiere.
- **Alma nuoto** piscina comunale con corsi di nuoto, pallanuoto e centri estivi.
- **Scuola comunale Il Solee i Pulcini di Centocelle** (collocata all'interno dell'aeroporto di Centocelle) -
accolgono i bambini del nido.
- **Centri sportivi (Certosa e altri)** - presso cui si svolgono diverse attività sportive dilettantistiche.
- **Asili nido e Scuole dell'infanzia comunali**
- **Associazioni culturali e ricreative**

8 RISORSE PROFESSIONALI

L'organico del personale docente della nostra istituzione scolastica è costituito da 170 docenti. Nello specifico: Scuola Secondaria di I° grado 53 docenti a tempo indeterminato e 16 docenti a tempo determinato; Scuola Primaria: plesso Deledda 29 docenti a tempo indeterminato e 13 docenti a tempo determinato; plesso Mancini 20 docenti a tempo indeterminato e 11 docenti a tempo determinato; plesso Rey 18 docenti a tempo indeterminato e 1 docente a tempo determinato; Scuola dell'infanzia 7 docenti a tempo indeterminato e 2 docenti a tempo determinato; 19 collaboratori scolastici; 7 assistenti amministrativi e 1 DSGA.

8.1 ORGANICO POTENZIATO

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente (L.107/15) e richiamando l'attenzione sui decreti attuativi della L. 107/2015 in cui si specifica che: "[...]Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento." E concordemente anche con le linee di indirizzo del PTOF

d'Istituto, l'organico potenziato viene utilizzato per potenziare/arricchire l'offerta formativa della scuola, per azioni mirate contro la dispersione scolastica, per coprire tempo-scuola, nonché per la sostituzione dei docenti assenti limitatamente ad un monte orario che non superi il 10% del totale delle ore loro attribuite. Pertanto i Consigli tecnici d'Interclasse individuano le classi e/o i gruppi di alunni su cui svolgere il progetto degli insegnanti di potenziamento.

8.2 FUNZIONIGRAMMA

Modalità organizzative dell'Istituzione scolastica

Staff di dirigenza

Lo staff è composto dal Dirigente scolastico, dai collaboratori del Dirigente e dai responsabili di plesso. Si occupa degli aspetti organizzativi dell'Istituto, procede con un lavoro di gruppo e formula proposte operative che sono sottoposte all'attenzione del Dirigente e, qualora di competenza, alle valutazioni del Collegio dei Docenti.

Collaboratori del Dirigente

Nell'Istituto sono presenti 2 figure di collaboratori del Dirigente Scolastico, individuate dallo stesso, una delle quali presta servizio nella scuola Primaria e una nelle Scuola Secondaria di Primo Grado. Ai collaboratori possono essere delegati dal Dirigente specifici compiti, tra i quali ad esempio:

- Coordinamento della commissione PTOF;
- Coordinamento con i responsabili di plesso e funzioni strumentali;
- Organizzazione degli orari scolastici e degli insegnanti;
- Calendarizzazione degli incontri di programmazione e degli scrutini;
- Diffusione delle iniziative di carattere culturale e didattico di particolare significativa rilevanza esterna all'Istituto;
- Referenza per l'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti.

Responsabili di plesso

In ognuno dei 6 plessi è istituita la figura del responsabile di plesso, nominati dal Dirigente Scolastico in funzione dell'attuazione del PTOF:

Alcune mansioni dei responsabili di plesso sono le seguenti:

- Coordinamento organizzativo del plesso;
- Fruizione degli spazi e dei sussidi;
- Organizzazione del piano di sicurezza ;
- Partecipazione allo staff di direzione;
- Gestione delle sostituzioni in caso di assenze brevi dei colleghi.

Funzioni strumentali

Le aree delle Funzioni strumentali sono individuate in base alle esigenze dell'Istituto, pertanto possono variare anche annualmente.

Organigramma a.s. 2019/2020 in allegato.

9 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Il nostro Istituto favorisce l'apertura della comunità scolastica al territorio e intrattiene forme di collaborazione con agenzie esterne con finalità sociali, culturali e di volontariato, fra cui:

- Associazione Steps - ABA: progetto relativo al centro educativo per bambini con Autismo Obiettivi: facilitare il processo di integrazione e inclusione dei bambini con disabilità nel contesto scolastico anche attraverso la realizzazione di vari progetti educativi che prevedono sia momenti di scambio con bambini a sviluppo tipico, inclusi laboratori e progetti sportivi, sia corsi di formazione specialistica diretti alle insegnanti ed operatori scolastici, anche al fine di creare intorno al bambino con disabilità una rete di supporto sociale.
- Associazione ALTRAMENTE – attività di doposcuola e alfabetizzazione. Obiettivi: facilitare il processo di integrazione e inclusione dei bambini e dei ragazzi nel contesto scolastico anche attraverso la realizzazione di vari progetti educativi che prevedono sia momenti di scambio con alunni, sia attività con adulti.

Entrambi i progetti sono finalizzati all'aumentare le opportunità di promozione dei diritti dei bambini con difficoltà concretizzandosi in progetti diretti allo sviluppo delle loro potenzialità all'interno di tutte le principali aree di vita del bambino (famiglia e scuola);

- Associazione "URBAN CIRCUS", "LIBERO SPORT", "ASD PEGASO" – Progetti di pre e post scuola e "Scuole aperte"(servizi scuola durante la chiusura per le vacanze natalizie, pasquali ed estive): le attività svolte dalle associazioni sono rivolte agli alunni di scuola dell'Infanzia e della Primaria dell'Istituto. Obiettivi: offrire ai bambini e alle bambine attività ricreative che favoriscano i rapporti interpersonali e l'inserimento nel gruppo; vivere lo spazio-scuola con gradualità che permetta loro di affrontare l'attività scolastica e il rientro a casa con maggiore serenità; supportare le famiglie anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche; centri estivi.

10 TRAGUARDI E PIANO DI MIGLIORAMENTO

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Il Piano di Miglioramento prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Il rapporto di autovalutazione aggiornato ha permesso di evidenziare punti di forza e di debolezza dell'IC via Laparelli. Viene qui riportata sinteticamente una tabella, nella quale sono elencati gli obiettivi di processo e i traguardi che il nostro istituto intende perseguire. Per una lettura integrale si rimanda all'allegato RAV.

Area di processo	Priorità	Traguardo
Risultati scolastici	Innalzare gli esiti dell'esame conclusivo del primo grado di istruzione.	Incrementare il numero degli alunni che riescano a raggiungere gli obiettivi formativi superiori ai livelli minimi previsti nelle griglie di valutazione (6), in termini di conoscenze e competenze al fine di raggiungere la fascia di valutazione del 7 e dell'8.
Risultati scolastici	Riduzione di studenti trasferiti in corso d'anno.	Sulla base dei dati a disposizione, inerenti alla Secondaria di I Grado, traguardi raggiunti per le classi I e II; per le classi III il dato è ancora al di sopra delle medie locali e nazionali pur con uno scarto inferiore al punto percentuale, tenuto conto che anche il movimento di un'unità incide sul dato e che l'utenza è ad alto tasso migratorio.
Competenze chiave europee	Comunicazione nella lingua d'istruzione.	Acquisire e rafforzare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Competenze chiave europee	Competenze sociali e civiche.	Rafforzare la collaborazione con le famiglie e la condivisione degli obiettivi attraverso attività finalizzate all'acquisizione delle competenze sociali e civiche: rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
Competenze chiave europee	Consapevolezza ed espressione culturale.	Valorizzare le diverse identità, tradizioni culturali e religiose per favorire il dialogo e il rispetto reciproco.

11 PROGETTAZIONE DIDATTICA, CURRICULARE, EXTRACURRICULARE, EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA

11.1 PROGETTAZIONE DIDATTICA

Al fine di raggiungere, nel corso del triennio, il traguardo n. 1 del RAV (innalzare gli esiti al termine dell'esame conclusivo del primo ciclo), la scuola intende predisporre un'offerta formativa ricca e articolata, che parte dalla rilevazione dei bisogni formativi degli allievi e del territorio, e che cerca di dare risposte concrete, attraverso la formulazione di obiettivi da raggiungere e competenze da sviluppare, in un curriculum verticale d'Istituto.

11.2 PROGETTAZIONE DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi

degli apprendimenti futuri nella scuola primaria. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- ◆ il GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni
- ◆ l'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali
- ◆ la VITA di RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno
- ◆ la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE: nel processo di crescita La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro.

In particolare La Scuola Statale dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età, ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nei documenti dell'Unione Europea e nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia riveste un ruolo fondamentale in quanto offre ad essi le prime esperienze formative al di fuori della famiglia, diventando un positivo luogo di apprendimento, ricco di stimoli e pieno di potenziali possibilità situazionali per acquisire ulteriori informazioni e conoscenze utili per la crescita personale. È dunque, questo, un momento importante e delicato della loro crescita e maturazione. Un clima di fiducia e collaborazione tra scuola e famiglia rassicura il bambino facilitandone il suo inserimento.

Necessario è anche l'accrescimento della stima di sé, misurandosi con il gruppo dei pari età, sviluppando così il senso di appartenenza al gruppo dei bambini ma anche agli adulti (rapporto con le insegnanti).

Questo itinerario educativo tiene conto e parte dal "bagaglio" personale che il bambino porta con sé al momento dell'ingresso a scuola (differenti culture, religione o quant'altro) per consentire tempi e ritmi il più possibile personalizzati.

Finalità della scuola dell'Infanzia:

a. Costruzione dell'identità personale:

Sviluppare l'identità significa favorire nel bambino quegli aspetti di autostima, di fiducia e disponibilità verso gli altri, imparare a stare bene e a sentirsi sicuro nell'affrontare nuove esperienze nell'ambiente scolastico. Ogni individuo deve riconoscersi come "unico ed irripetibile", ma deve anche imparare a stare con gli altri, sperimentando diversi ruoli: figlio, alunno, compagno di scuola, maschio o femmina ecc.

b. Conquista dell'autonomia:

Si favorisce lo sviluppo della capacità di iniziativa, di rispetto degli altri, di solidarietà e di aiuto reciproco.

c. Sviluppo delle competenze:

Il bambino ha modo di costruire le capacità linguistiche, motorie, rappresentative, espressive, oltre che le capacità cognitive e di pensiero.

d. Sviluppo della cittadinanza:

Conoscere l'importanza di condividere le regole, porre le basi democratiche, scoprire gli altri e i loro bisogni.

L'approccio

La presenza di insegnanti motivati e attenti alle specificità dei bambini, e di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro e ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. Lo stile educativo di ciascun docente si ispira a criteri di ascolto, capacità comunicativa, empatia con una continua osservazione del bambino durante tutto il suo percorso formativo.

Le insegnanti privilegiano uno **stile educativo fondato sull'osservazione e sull'ascolto** dei propri alunni e delle reciproche idee e vedute, **incoraggiandoli al dialogo e alla cooperazione come strumenti di costruzione della conoscenza.**

L'approccio è prevalentemente ludico-pragmatico, basato fundamentalmente sul gioco, il quale rappresenta la vita stessa dei bambini, il loro modo di essere e di fare esperienza. Esso soddisfa molte esigenze diversificate: fare, esplorare, conoscere, liberarsi delle energie superflue, misurarsi con sé stessi e con le cose, comunicare, esprimersi, socializzare.

Qualsiasi attività di apprendimento, sia libero, sia guidato, prevede una **regia educativa** dell'insegnante, che gestisce i contesti e riorganizza le varie opportunità per l'acquisizione di nuove competenze. Le docenti incoraggiano i propri alunni a formulare ipotesi, ad osservare gli eventi reali e temporali per consolidare un apprendimento basato sull'esperienza diretta, guidando le discussioni in gruppo ed aiutando gli alunni a porsi domande.

Tale regia educativa prevede la capacità di stabilire connessioni tra elementi che apparentemente possono sembrare isolati, ed integrarli in un contesto dotato di senso, evitando la frammentazione degli stimoli e delle informazioni provenienti dai vari contesti educativi a cui il bambino è esposto.

Per l'azione educativa sarà fondamentale l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica dell'ambiente educativo.

Lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato e a misura di bambino/bambina. Il tempo dovrà essere disteso e consentire ai bambini di vivere con serenità la propria giornata, di esplorare e di potersi esprimere e giocare liberamente. L'organizzazione della giornata scolastica è regolata il più possibile sulla sequenzialità dei tempi: l'accoglienza, la conversazione, l'uso dei servizi igienici, i giochi al fine di rendere l'organizzazione il più possibile serena e basata sulla rassicurante prevedibilità degli eventi da parte dei bambini. Le modalità attraverso cui l'esperienza diventa fonte di conoscenza sono, quindi: **il gioco, la vita di relazione, l'esplorazione e la ricerca.**

Metodologia

La metodologia prevede la didattica inclusiva, il *cooperative learning*, il lavoro di gruppo e quello a coppie.

Valutazione e verifiche

La valutazione formativa è basata sull'osservazione, che non classifica e giudica, e non è basata esclusivamente su procedure standardizzate quali test, schede o prove, ma valorizza i progressi dei bambini nei contesti educativi. La valutazione non è, dunque, basata solo sulla misurazione ma anche e soprattutto sull'osservazione.

La capacità dell'insegnante di osservare ciascun bambino e di individuarne gli aspetti della storia individuale (esperienze compiute, stili cognitivi, ritmi e tempi di sviluppo) sarà una componente necessaria per valorizzare la programmazione e l'intero lavoro didattico. L'osservazione nelle sue diverse modalità sarà occasionale o sistematica (iniziale, in itinere e finale) e ci permetterà di valutare le esigenze dei bambini, consentendo di riequilibrare via via le proposte didattiche in base alle risposte dei singoli bambini e del gruppo classe.

Il processo di valutazione può essere suddiviso nelle seguenti fasi:

- fase iniziale: mirata a delineare un quadro esauriente delle capacità, competenze e conoscenze con cui ogni bambino entra nella scuola;
- fase intermedia: consente di individualizzare e personalizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- fase finale: consiste in un bilancio in uscita degli esiti formativi e delle esperienze educative.

Gli strumenti di verifica e valutazione usati sono l'osservazione sistematica, le schede didattiche, le griglie con indicatori e il diario di bordo.

Per il passaggio alla scuola primaria è prevista una scheda di valutazione con griglie e indicatori .

11.3 PROGETTAZIONE DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento. Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate, facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini. Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcune tappe rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;

- realizzare un clima sociale positivo.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipes pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

11.4 PROGETTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La scuola secondaria di 1° grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative:

- ◆ COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali;
- ◆ PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro.
- ◆ PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.
- ◆ FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ. EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione.
- ◆ PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO e riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
- ◆ CONOSCERE e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri; conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva; porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano.
- ◆ SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITÀ E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.
- ◆ CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

11.5 PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano l'autonomia, la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 6 ai 14 anni. Ciascuna disciplina, come l'intera vita scolastica, concorre allo sviluppo di competenze trasversali, alle quali anche le specifiche competenze disciplinari sono orientate con l'indicazione di traguardi prescrittivi nella loro scansione temporale.

11.6 CURRICOLO COGNITIVO

Nel rispetto dei limiti annuali fissati dalla normativa vigente, e tenendo conto della complessità della scuola che impone una certa dose di flessibilità organizzativa, il Collegio Docenti, nella seduta dell'11 settembre 2018 ha approvato la quantificazione oraria minima e massima per ogni singola disciplina nella

Scuola Primaria.

Classi a 27 ore Classi Prime e Seconde)

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE	
	Classi prime	Classi seconde
ITALIANO	8	7
MATEMATICA	6	6
LINGUA STRANIERA: INGLESE	1	2
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2
TECNOLOGIA	1	1
MUSICA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2
TOTALE	27	27

Classi Terze, Quarte e Quinte

DISCIPLINE CURRICOLARI e	MONTE ORE
ITALIANO	6
MATEMATICA	6
LINGUA STRANIERA: INGLESE	3
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE NATURALI	2
TECNOLOGIA	1
MUSICA	1
ARTE E IMMAGINE	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	1
RELIGIONE CATTOLICA	2
TOTALE	27

Classi a 40 ore**Classi Prime e Seconde**

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE	
	Classi prime	Classi seconde
ITALIANO	9	8
MATEMATICA	8	7
LINGUA STRANIERA: INGLESE	1	2
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2
TECNOLOGIA	1	1
MUSICA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	2
CORPO MOVIMENTO SPORT	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2
MENSA E DOPOMENSA	10	10
TOTALE	40	40

Classi Terze, Quarte e Quinte

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE
ITALIANO	8
MATEMATICA	7
LINGUA STRANIERA: INGLESE	3
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE NATURALI	2
TECNOLOGIA	1
MUSICA	1
ARTE E IMMAGINE	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	1
RELIGIONE CATTOLICA	2
MENSA E DOPOMENSA	10
TOTALE	40

11.7 CURRICOLO INCLUSIVO

Nel **D. Lgs. n. 66/2017** nei principi e nelle finalità definite all'art. 1 si esplicita che *“L'inclusione scolastica:*

- a) *riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;*
- b) *si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, (...)*

Elaborare curricoli inclusivi significa:

- rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento.
- promuovere un *clima di classe inclusivo*, che punta all'apprendimento e alla partecipazione sociale di tutti gli alunni/studenti, in maniera tale che tutte le diversità individuali trovino un'adeguata possibilità di esprimersi.

Il nostro Istituto, da sempre sensibile a soddisfare i bisogni didattici ed educativi di una utenza variegata, struttura la propria offerta formativa prevedendo percorsi formativi che ciascun alunno/a possa seguire con modalità diversificate in relazione alle proprie caratteristiche personali.

Il personale dell'organico del potenziamento è impiegato in larga parte nell'attivazione di laboratori di italiano L2, integrati in alcuni periodi dell'anno da ulteriori incarichi finanziati con i fondi "Area a forte flusso migratorio" e "Area a rischio".

Nello specifico la scuola impiegherà i fondi destinati per le seguenti attività:

- laboratori di italiano L2;
- mediazione linguistico-culturale;
- orientamento per alunni delle classi terze di Scuola Secondaria di Primo Grado per la scelta della scuola Superiore;
- azioni di recupero contro la dispersione e il disagio scolastico;
- acquisto materiali
- semplificazione materiale didattico.

11.8 PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Tutte le attività dell'IC via F. Laparelli, 60 si svolgono dal lunedì al venerdì.

Le modalità orarie sono le seguenti :

Scuola dell' Infanzia Rey	Tempo normale (40 ore settimanali): 8,15 – dalle 16,05 alle 16,15 Tempo ridotto (25 ore settimanali): 8,15 - 13,05 alle 13,15
Scuola Primaria Rey	Tempo pieno (40 ore settimanali): 8,30 – 16,30 Tempo normale (27 ore settimanali): 1 giorno 8,30 - 15,30 altri 4 giorni 8,30 - 13,30 Servizio pre e post-scuola
Scuola Primaria Deledda	Tempo pieno (40 ore settimanali): 8,30 – 16,30 Tempo normale (27 ore settimanali): un giorno a settimana 8,30-16,30; tre giorni a settimana 8,30-13,30, venerdì 8,30-12,30 Servizio di post-scuola
Scuola Primaria Mancini	Tempo pieno (40 ore settimanali): 8,30 – 16,30 Tempo normale (27 ore settimanali): Venerdì 8,30 - 12,30; Martedì 8,30 – 16,30; Lunedì- Mercoledì- Giovedì 8,30– 13,30 Servizio di pre e post scuola
Scuola Secondaria di I° grado	L'offerta formativa è di n. 30 ore settimanali per tutte le classi dalle ore 8,00 alle ore 14,00. Le attività didattiche sono distribuite su cinque giorni, dal lunedì al venerdì e l'unità oraria è di 60 minuti.

La scuola assume un modello organizzativo flessibile che prevede, secondo le necessità, l'attuazione di diverse forme di aggregazione degli alunni e di diverse tipologie di intervento.

Le tipologie diversificate di intervento possono così riassumersi:

- Lavoro in classe: docente/alunno – alunno/alunni – contemporaneità di intervento di due docenti
- Lavoro personalizzato: libero- con assistenza del docente –con il supporto di materiale
- Lavoro in piccolo gruppo: con assistenza del docente – all'interno della classe – per gruppi di livello
- Lavoro in coppia: docente/ alunno – alunno /alunno in relazione asimmetrica – alunno/alunno in relazione paritetica

La scuola attiva laboratori che promuovono attività informatiche, linguistiche, scientifiche, espressive, polifunzionali e motorie.

La progettazione non è rigida e deve poter riadattarsi alle necessità manifestate dalla classe. E', quindi,

l'allievo stesso che diventa protagonista di progettualità attraverso la domanda che pone. Pertanto, le scelte educativo-didattiche tengono conto di variabili di tipo psico-sociologico e ambientale.

La progettazione si realizza a vari livelli:

- la progettazione curricolare;
- i progetti di integrazione al curricolo;
- il PEI: percorso mirato per sviluppare capacità specifiche degli alunni in situazione di svantaggio.
- Il PDP: per sviluppare le capacità specifiche degli alunni DSA e BES.

Gli strumenti didattici utilizzati sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo,

- libri di testo e libri integrativi;
- biblioteca di classe, di istituto;
- materiale didattico strutturato, tecnico, artistico, musicale, sportivo, informatico;
- sussidi audiovisivi;
- strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori;
- giochi, didattici e non;
- uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

In particolare, per quanto riguarda le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, la scuola crede nel valore formativo delle visite di istruzione, particolarmente significative in una realtà territoriale così variegata. Si impegna ad organizzare visite di tipo diverso, nel rispetto dei tetti di spesa.

Nei limiti delle disponibilità degli insegnanti, le classi, dalla III primaria, e seconde e terze della secondaria possono partecipare a visite di più giorni, o a campi-scuola.

La scelta del metodo e degli strumenti didattici dipende:

- dagli obiettivi e contenuti fissati nel PTOF;
- dalla realtà della classe;
- dai ritmi d'apprendimento dei singoli allievi.

Il metodo di lavoro si adatta alle diverse peculiarità degli alunni, attivando opportuni interventi di recupero/rinforzo o consolidamento/potenziamento, tali da consentire il raggiungimento degli obiettivi a diversi livelli. Sono previsti specifici momenti dedicati proprio al recupero e al potenziamento.

L'osservazione sistematica si studiano le condizioni per progettare azioni efficaci nella prospettiva del coinvolgimento diffuso di tutti i docenti.

11.9 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La necessità di costruire un percorso di continuità tra i tre ordini di scuola è una esigenza a cui la progettazione dell'IC via F. Laparelli 60 pone particolare attenzione. L'obiettivo è quello di facilitare il passaggio degli alunni/e da un ordine all'altro, per garantire concretamente una continuità educativa,

progettuale e formativa.

La scuola segue il bambino fin dalla sua entrata nella scuola dell'infanzia e contribuisce a formare un alunno che, con il concorso di tutte le discipline, acquisisce in maniera graduale le competenze fondamentali, orientandosi nella scelta consapevole e responsabile del proprio progetto di vita, nel quale verrà accompagnato in un segmento ben delimitato del percorso formativo, in continuità con il prima e il dopo, sempre in collaborazione con la famiglia.

Gli insegnanti organizzano incontri ed attività, sia tra Scuole dell'infanzia e Scuola primaria, sia tra gli alunni dell'ultimo anno della Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado.

11.9.1 CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I momenti di condivisione con i bambini della Scuola dell'infanzia vertono principalmente su attività ludiche e musicali; per i ragazzi delle classi quinte le attività di continuità con la Scuola secondaria di primo grado riguardano, sia le aree sportive, musicali ed artistiche, sia le aree linguistiche. L'obiettivo di tali incontri è quello di favorire l'inserimento graduale e sereno del bambino al successivo grado d'istruzione.

In particolare, gli alunni delle classi prime partecipano ad attività curriculari e di laboratorio a gruppi misti (alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e alunni della scuola primaria) con i rispettivi insegnanti, in diverse giornate secondo un calendario concordato e definito dal docente referente alla continuità sentiti gli insegnanti coinvolti.

11.9.2 CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'Istituto rivolge particolare attenzione al passaggio dei bambini dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado, al fine di facilitare l'ingresso nella nuova realtà scolastica. Tale passaggio, infatti, rappresenta un momento critico, perché avviene in un'età in cui si verificano importanti cambiamenti fisiologici e psicologici nei bambini che diventano ragazzi.

Gli alunni delle classi V della scuola primaria partecipano alle attività di laboratorio proposte dal Progetto per la Continuità della Scuola Secondarie di I° Grado, in orario antimeridiano. Le date in cui tali attività saranno svolte verranno stabilite dal Docente Referente alla Continuità, sentite le disponibilità dei Docenti dei due gradi di Scuole coinvolte. Le attività programmate vedranno impegnati gli allievi in gare di lettura, visione di film da commentare, attività sportive, ecc.

Sono, inoltre, previsti:

- scambi di visite nelle classi a scopo informativo, al fine di promuovere un atteggiamento di collaborazione tra gli alunni e conoscere attività, ambienti e spazi della scuola secondaria di primo grado;
- incontri informativi con i genitori degli alunni delle classi quinte della scuola primaria;
- passaggio di informazioni tra docenti.

11.9.3 ORIENTAMENTO

E' attivo nell'ambito dell'Istituto e ben consolidato negli anni un protocollo per l'orientamento degli alunni delle terze della Scuola secondaria che ha lo scopo di ridurre gli insuccessi scolastici al passaggio dal primo al secondo ciclo di studi.

Pertanto, l'IC via F. Laparelli, 60 organizza una serie di attività di supporto agli studenti per:

- individuare i criteri di scelta della scuola superiore
- conoscere le offerte formative del territorio:
- poter effettuare delle scelte personali mirate circa il proprio progetto personale/professionale e di vita.

In particolare, attraverso il costante aggiornamento dell'area dedicata sul proprio sito web, il nostro Istituto informa gli studenti e le loro famiglie circa:

- gli open day delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio;
- il calendario degli appuntamenti con le scuole che verranno nei plessi del nostro istituto ad informare direttamente i nostri studenti sulla loro offerta formativa e a rispondere alle loro domande;
- i progetti promossi dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio e che coinvolgono gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

11.10 COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Il Patto di corresponsabilità è una specie di “contratto” scuola-famiglia (declinato per le diverse età) in cui tutti si impegnano a rispettare e a vivere i diritti e i doveri che lo stare a scuola comporta. La scuola è una comunità educante nella quale convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: quello di educare, cioè di far crescere in maniera equilibrata ed armonica i giovani che fanno parte di questa comunità, di svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana ed orientarli alle future scelte. I soggetti protagonisti della comunità sono: GLI STUDENTI, LE FAMIGLIE, LA SCUOLA. Ogni società per potersi sviluppare e per raggiungere i suoi scopi deve avere regole, principi, obiettivi e metodi condivisi. In ogni società ognuno ha un suo ruolo, con funzioni precise, con diritti e doveri. Per il buon funzionamento della scuola e la miglior riuscita del comune progetto educativo si propone alle sue componenti fondamentali un “patto”, cioè un insieme di principi, regole, comportamenti che ciascuno si impegna a rispettare. Questo patto va letto e sottoscritto dalla scuola, dalla famiglia, dallo studente frequentanti la Scuola Secondaria di Primo Grado. L'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'istituzione scolastica.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.
- Attuare attività didattiche volte a far acquisire allo studente adeguate competenze disciplinari
- Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra gli studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro.

- Svolgere attività di accoglienza, integrazione, recupero e di promozione delle eccellenze.
- Promuovere attività orientative che mettano in condizione lo studente di sviluppare la conoscenza di sé anche al fine di operare scelte ponderate.
- Promuovere comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.
- Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti.
- Far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un clima di dialogo e di reciproca collaborazione con i docenti.
- Collaborare e partecipare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica.
- Educare i figli al senso di responsabilità ed al rispetto delle persone e delle cose, proprie ed altrui. Informarsi costantemente del percorso educativo-didattico dei propri figli anche controllando e firmando regolarmente il libretto scolastico e prendendo visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola.
- Controllare che i figli dispongano sempre del materiale scolastico.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Mantenere costantemente un comportamento corretto, rispettando le norme del regolamento.
- Rispettare adulti e compagni, sviluppando situazioni di integrazione e collaborazione.
- Rispettare il materiale proprio ed altrui e l'ambiente scolastico.
- Assolvere assiduamente gli impegni di studio e portare tutto il materiale occorrente.
- Garantire la propria attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, intervenendo in modo pertinente.

SCUOLA DELL'INFANZIA

CONSIGLI DI INTERSEZIONE

I Consigli di Intersezione per la Scuola dell'infanzia si riuniscono periodicamente, per discutere, confrontarsi ed accordarsi su: organizzazione/coordinamento delle attività legate a progetti specifici e/o di laboratorio valutazione dell'andamento educativo e didattico delle sezioni ; programmazione di uscite, viaggi di istruzione, interventi di esperti

Si prevedono:

- Prima dell'inizio delle attività didattiche un'assemblea con i genitori degli alunni neoiscritti

- Assemblea preliminare all'elezione dei rappresentanti dei genitori dei consigli di intersezione e presentazione della programmazione didattica
- Assemblea di fine anno

SCUOLA PRIMARIA

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale è partecipe del contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto di competenze e ruoli. Per favorire rapporti di reciproca fiducia sono significativi i seguenti momenti d'incontro:

ASSEMBLEE DI CLASSE

Le Assemblee di classe sono riunioni aperte a tutti i genitori e costituiscono occasioni di dialogo tra famiglie e istituzione scolastica per individuare linee educative comuni. In esse viene presentato il percorso educativo realizzato attraverso le programmazioni e i piani di lavoro disciplinari; si propongono iniziative e attività finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa.

CONSIGLI DI INTERCLASSE

I Consigli di Interclasse tecnica per gli insegnanti e democratica con i genitori rappresentanti di classe per la scuola Primaria si riuniscono periodicamente, per discutere, confrontarsi ed accordarsi su: organizzazione/coordinamento delle attività legate a progetti specifici e/o di laboratorio, valutazione dell'andamento educativo e didattico delle classi; programmazione di uscite, viaggi di istruzione, interventi di esperti; valutazione dei libri di testo e dei sussidi didattici; particolari iniziative di plesso.

COLLOQUI INDIVIDUALI

I colloqui individuali, in orari accessibili all'utenza, costituiscono invece un'occasione preziosa in quanto permettono di:

- comunicare in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva del bambino;
- costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle eventuali difficoltà.
- febbraio: pubblicazione on line documento di valutazione primo quadrimestre; colloqui con i genitori su loro richiesta o a richiesta del team docenti di classe.
- giugno: pubblicazione del Documento di valutazione on line. Colloqui con i genitori su loro richiesta o a richiesta del consiglio di classe.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

RICEVIMENTO GENITORI

Colloqui individuali a cadenza settimanale. In caso di particolare necessità è possibile incontrare gli insegnanti previo appuntamento, anche al di fuori dell'orario di ricevimento. Sono previsti inoltre i seguenti momenti d'incontro:

- ottobre: assemblee nelle classi per la presentazione della situazione iniziale e della programmazione generale; elezioni dei rappresentanti di classe;
- dicembre/aprile: colloqui individuali serali aperti a tutti i genitori.
- gennaio: incontro con i genitori delle future classi prime.
- febbraio: pubblicazione on line documento di valutazione primo quadrimestre; colloqui con i genitori.
- giugno: pubblicazione del Documento di valutazione on line. Colloqui con i genitori.

CONSIGLI DI CLASSE

Sono previsti consigli di classe con la presenza dei genitori rappresentanti e aperti a tutti in base al calendario annuale. In caso di necessità i genitori (e anche il corpo docenti) possono organizzare assemblee, facendone richiesta alla presidenza.

ALTRE FORME DI COMUNICAZIONE

- L'utilizzo del registro elettronico consente ai genitori di essere informati sistematicamente sulle valutazioni, eventuali note, attività svolta in classe, compiti assegnati.
- Circolari, comunicazioni varie vengono pubblicate sul sito web dell'istituto; sullo stesso sono disponibili vari tipi di moduli scaricabili.

L'IC via F. Laparelli 60, quindi promuove i rapporti scuola-famiglia attraverso una comunicazione costante che prevede:

- colloqui periodici a carattere generale;
- incontri illustrativi in coincidenza delle scadenze quadrimestrali;
- colloqui individuali con modalità differenziate tra i vari ordini di scuola;
- assemblee di genitori e docenti;
- Consigli di classe/interclasse/intersezione aperti ai genitori;
- comunicazioni scritte;
- accesso al "registro elettronico";
- sito della scuola.

11.11 L'INCLUSIONE

Nel nostro Istituto Comprensivo è attivo un gruppo di lavoro specifico per l'inclusione.

La Commissione vuole essere un punto di incontro per tutti coloro che nella comunità scolastica si occupano a vario titolo delle difficoltà di apprendimento.

L'obiettivo è quello di assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulla criticità all'interno delle classi.

Tale Commissione opera in collaborazione con il GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione), che lavora a stretto contatto con il GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale), ha come obiettivo primario la reale integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili.

12 MODALITÀ E CRITERI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

12.1 LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regolamento l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

12.2 LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

La precisazione dei livelli nelle griglie riportate in allegato

È compito specifico di ciascun insegnante scegliere, tra quelli indicati, il voto ritenuto più pertinente per l'alunno/a. Il voto indicato nel documento di valutazione, pertanto, non rappresenta la media matematica dei voti delle singole prove di verifica effettuate nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico, bensì indica i profitti, le autonomie e i processi maturati.

La valutazione è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, ecc.) e del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte...).

Qualora la valutazione periodica o finale degli apprendimenti indichi livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione la scuola segnala tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni quanto rilevato e attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento.

Durante il corso dell'anno scolastico ogni docente:

- attua la valutazione nella sua dimensione formativa, come processo che aiuta l'alunno/a a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo;
- considera la valutazione come autoregolazione dell'attività didattica. La valutazione è, infatti, un processo che registra come gli alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono anche la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento/rimodulazione della progettazione;
- utilizza prove di verifica scritte, orali e pratiche, coerenti con i curricoli d'Istituto, tali da consentire la misurazione delle prestazioni degli alunni;
- somministra prove costruite, in proprio, ed anche in team, in base al percorso affrontato;
- decide, in proprio o in team, la modalità di valutazione (voto, voto con giudizio,..) delle prove ufficiali di verifica; il docente non dovrebbe mai omettere, per tali prove, la valutazione; si attiene alle disposizioni di legge per somministrare le Prove Invalsi;
- deve essere sempre in grado di motivare e documentare l'assegnazione dei voti;
- pone particolare attenzione nel costruire e valutare, in proprio o in gruppo, prove per:
 - alunni in difficoltà di apprendimento e non italofoni per i quali potrà prevedere il Piano Didattico Personalizzato (PDP).;
 - alunni portatori di disabilità tenendo presente il loro PEI.;
 - alunni con certificazione DSA per i quali il Consiglio di classe dovrà prevedere un PDP in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi.

Saranno predisposte prove di verifica in entrata da somministrare agli alunni delle classi prime della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di 1° grado (limitatamente ad alcune discipline) per valutare, rispettivamente, i pre-requisiti e le abilità di base.

12.2.1 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

<p>PER GLI ALUNNI CON DSA</p>	<p><i>Predisposizione del Piano didattico personalizzato e stesura relazione finale.</i></p> <p><i>Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà in tutte le discipline dove le DSA si manifestano. Le prove di verifiche sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono soluzioni "compensative"</i></p> <p>Strategie compensative</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>tabella delle misure, tabelle delle formule, calcolatrice, registratore,</i> • <i>cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso cassette registrate</i> • <i>dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori richiesta alle case editrici di produrre testi anche ridotti e contenenti audio-cassette o cd-rom.</i> <p>Strumenti dispensativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, lettura di consegne, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline;</i> • <i>dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia; tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti; organizzazione di interrogazioni programmate; assegnazione di compiti a casa in misura ridotta;</i> • <i>possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine</i> • <i>Valutazione commisurata alla prestazione: valutare il processo più che il prodotto /Piano personalizzato e Relazione Finale interventi in presenza di DSA</i>
<p>PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI</p>	<p><i>Progettazione del PEI:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>adattamento del curriculum: obiettivi minimi, semplificati, alternativi, aggiuntivi, utilizzo delle TIC;</i> • <i>adattamento delle strategie di insegnamento: aggiunta di aiuti (input);</i> • <i>uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni</i>

<p>ALUNNI NON ITALOFONI</p>	<p><i>Le modalità di valutazione tengono conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno, l'alfabetizzazione della lingua 2 - la partecipazione - dei progressi ma anche delle difficoltà derivanti dalle difficoltà linguistiche, indicazioni espresse dal MIUR (CM 24/2006) orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana: "la Lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua di origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche"</i></p> <p><i>Uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni e all'ingresso degli alunni stranieri non italofoeni.</i></p> <p>1. <i>Per favorire il successo scolastico degli alunni stranieri ancora non parlanti sono stati individuati i seguenti criteri di valutazione: alunni neo arrivati che hanno frequentato per meno di 60 giorni nel quadrimestre, oppure alunni che si sono assentati durante il quadrimestre per più di 40 giorni:</i></p> <p><i>a. Si esprime giudizio sintetico disciplinare commentato con la dicitura: "relativamente agli obiettivi perseguiti nel percorso individualizzato"</i></p> <p><i>b. Si esprime giudizio di lingua italiana con la dicitura: "relativamente ai progressi compiuti nel percorso di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana"</i></p> <p>Resta implicito che qualora esistessero elementi anche minimi di valutazione disciplinare il giudizio va espresso senza particolari commenti.</p> <p>2. <i>Alunni che non hanno partecipato a una o più attività disciplinari perché impegnati nei laboratori di alfabetizzazione.</i></p> <p><i>c. Non si esprime il giudizio sull'attività e si scrive la dicitura: "non ha partecipato all'attività per la priorità data al laboratorio di alfabetizzazione linguistica"</i></p> <p><i>Il Collegio dei Docenti ha stabilito di compilare il PDP per gli alunni stranieri non italofoeni.</i></p>
<p>PER GLI ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</p>	<p><i>Progettazione della didattica individualizzata:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Eventuale PDP</i> • <i>adattamento del curriculum: obiettivi minimi, semplificati, alternativi, aggiuntivi, utilizzo delle TIC;</i> • <i>adattamento delle strategie di insegnamento: aggiunta di aiuti (input);</i> • <i>uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni</i>

12.2.2 LE VERIFICHE

Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno. Le verifiche sono strumenti con cui:

- l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi di apprendimento previsti per ogni disciplina e degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) per gli alunni con BES. Per gli alunni disabili le prove vengono

predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.

- organizzare un'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno, curando la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe;
- prevedere fino a massimo due prove scritte al giorno;
- comunicare gli esiti delle verifiche agli alunni e anche ai genitori.

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- questionari
- prove soggettive/oggettive
- prove pratiche
- colloqui con gli alunni (interrogazioni libere oppure a domanda).

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alla tabella con le corrispondenze tra il voto e i descrittori secondo le griglie riportate in allegato.

12.3 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Un traguardo che la scuola intende perseguire, nel corso del triennio, è quello del miglioramento dei voti e quindi anche del voto di comportamento degli alunni. In quest'ottica, sono stati predisposti opportune strategie:

- maggior coinvolgimento di famiglie e alunni nell'elaborazione di documenti ufficiali della scuola
- intensificazione dello sportello psicologico e informativo in tutti i plessi
- adesione della scuola ai progetti sulla legalità e sul contrasto al bullismo

Inoltre, la valutazione del comportamento, collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio per la scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di 1° grado vuole essere sintesi di molteplici aspetti:

- conoscenza ed applicazione delle regole di convivenza civile;
- atteggiamento nei confronti degli adulti e dei compagni tutti;
- impegno durante il lavoro a casa e scuola;
- grado di correttezza e di rispetto negli e degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto...);
- cura del materiale proprio ed altrui;
- puntualità nel portare a scuola il necessario;
- livello di collaborazione e di partecipazione;
- puntualità nel riportare a scuola un avviso, un voto debitamente firmato dai genitori;
- rispetto di tutti gli ambienti in cui sono organizzate iniziative scolastiche;
- rispetto degli orari della Scuola;
- conoscenza ed applicazione delle norme per la sicurezza propria ed altrui.

La valutazione viene effettuata secondo la griglia riportata in allegato.

12.4 GIUDIZI FINALI

I giudizi finali sono formulati secondo i descrittori riportati in allegato.

Per le classi quinte di scuola Primaria e terze di scuola Secondaria di Primo Grado sono previste le certificazioni delle competenze Ministeriali.

12.5 AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione rappresenta uno strumento atto ad innalzare la qualità del sistema scolastico, considerato in un'ottica formativa, come supporto alla persona e alla struttura organizzativa. Essa serve dare informazioni sui progressi conseguiti dallo studente su ciò che ha imparato, sui motivi che rendono rilevante l'apprendimento e ad accertare se la proposta formativa è risultata adeguata alle potenzialità dell'alunno o se eventualmente, è da rimodulare

Nella scuola secondaria di I° la progressione da un anno all'altro avviene attraverso una valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni. L'approccio corrente che caratterizza le scelte dei docenti e delle scuole tende a considerare il percorso di tutto il primo ciclo di istruzione come un continuum che consente il rispetto dei tempi di ogni singolo studente e l'attenzione ai processi di crescita.

I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare.

Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di una informazione appropriata anche per una assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi. Non a caso il regolamento sulla valutazione prevede, a fronte di non compiuto raggiungimento degli obiettivi previsti, che la scuola provveda "ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia".

12.5.1 CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Premesso, inoltre, che la norma stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più , che verrà riportata sul documento di valutazione

Tuttavia, in presenza di carenze in una o più discipline, il Consiglio di Classe può disporre la non ammissione.

L'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC entro il mese di maggio e comunicata per iscritto alla famiglia.

Il verbale del CdC dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con "sufficienze" non oggettive, ma deliberate a maggioranza dal CdC e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nella singole discipline (quadro/tabella riassuntiva). La decisione presa dal CdC di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere, quindi, formalizzata analiticamente sul registro dei verbali, ma anche notificata alla famiglia.

Chi, per gravi motivi, durante il corso dell'anno è stato sospeso più di una volta dalle lezioni e non ha mostrato di cambiare atteggiamento, può ricevere dal Consiglio di classe una valutazione sul comportamento inferiore a 6/10. In tal caso l'alunno/a non è ammesso/a alla classe successiva o all'Esame di Stato.

12.6 DEROGA AL SUPERAMENTO O DELLE ASSENZE

Il Collegio docenti, stabilisce che la deroga al superamento delle assenze è ammessa per le seguenti tipologie di assenza (con documentazione):

- Motivi certificati di salute pari o superiori a 5 giorni
- Motivi personali o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie, lutti dei componenti entro il II grado)
- Uscite anticipate per attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal Coni (max 10%)
- Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti inseriti nel PTOF, visite guidate, viaggi di istruzione, attività di orientamento ecc.)
- Assenze per raggiungere il proprio paese di origine (limite di 30 giorni scolastici)
- Assenze per chiusura totale della scuola in caso di sciopero/calamità naturali.

13 ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO D'ISTRUZIONE

13.1 AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti. Tali circostanze sono oggetto di accertamento preliminare da parte del Consiglio di classe e debitamente verbalizzate
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame)

13.2 PROVE INVALSI

Secondo l'art. 7 del D. Lgs. 62/2017, la partecipazione degli studenti delle classi terze secondaria di primo grado alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI diventa un requisito per l'ammissione. Le prove INVALSI computer based (CBT) (Grado 8) si svolgono nel mese di aprile e interessano tre ambiti disciplinari: Italiano, Matematica, Inglese (*reading e listening*).

Annualmente, l'INVALSI pubblica delle note che forniscono informazioni pratiche organizzative sulle prove INVALSI computer based (CBT) specificando, tra l'altro:

- la durata di ciascuna prova
- le figure coinvolte nella somministrazione (secondo un Protocollo di somministrazione)
- le modalità di correzione (totalmente centralizzata)
- la modalità trasmissione dei dati.

13.3 IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO.

La valutazione dell'ammissione dell'alunno espressa dal consiglio di Classe è il risultato di un processo logico-valutativo, onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio, in specie, nell'ultimo anno e concorre alla determinazione del voto finale di esame; è calcolato in base alla media ponderata dei voti del terzo anno di scuola Secondaria di primo grado, tenendo in ogni caso in considerazione il globale sviluppo delle competenze acquisite e può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli apprendimento in una più discipline.

13.3.1 VALUTAZIONE E VOTO FINALE

Viene determinato dalla media fra voto di ammissione e la media (non arrotondata alla cifra intera) dei voti delle prove scritte e del colloquio orale.

Come previsto dall'art. 3 comma 8 del DPR 122/2009, la Commissione esaminatrice può assegnare la lode, con decisione presa all'unanimità, ai candidati che conseguono il voto di dieci decimi. Per ottenere la lode, l'alunno/a dovrà aver conseguito:

- 10 come voto di ammissione;
- 10 come voto di tutte le prove scritte;

Alla borsa di studio "Marco Cristalli", per tradizione assegnata con sorteggio dalla scuola agli alunni più meritevoli, concorreranno tutti i candidati che abbiano conseguito il voto finale di dieci e dieci e lode.

13.4 PROVE D'ESAME

Per quanto riguarda gli esami di Stato le prove d'esame sono attualmente così strutturate:

- Prova scritta relativa alle competenze di Italiano
- Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue Straniere
- Colloquio orale

13.4.1 VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Le prove sono corrette e valutate dalla Sottocommissione, sulla base dei criteri definiti dalla Commissione d'esame in sede di riunione preliminare.

La correzione è effettuata dai docenti della disciplina o delle discipline interessate, mentre l'attribuzione del voto è di competenza dell'intera sottocommissione.

A ciascuna prova scritta è attribuito un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Alla prova di lingue straniere, sebbene articolata in due sezioni, è attribuito un voto unico. L'attribuzione del voto delle lingue straniere non deve essere frutto di una semplice operazione aritmetica, ma deve tenere

in considerazione lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera.

13.4.2 VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La valutazione del colloquio, effettuata dalla Sottocommissione in base ai criteri definiti dalla Commissione d'esame in sede di riunione preliminare, è espressa con un voto in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

13.5 DOCUMENTAZIONE FINALE

Agli alunni che superano l'esame di stato, vengono rilasciati i seguenti documenti:

- Diploma di Stato Scuola Secondaria di I° grado con votazione complessiva, espressa in decimi;
- 2 Certificazioni delle competenze di base, di cui una rilasciata dall'Invalsi.

14 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per quanto riguarda la formazione del personale docente si delineano azioni formative a favore dei docenti in servizio nel triennio 2019/2022 collocando la formazione all'interno della cornice culturale dell'apprendimento permanente come fattore chiave per far fronte alle trasformazioni in corso nella società e nel sistema scolastico. La formazione dei docenti riveste un ruolo strategico nella scuola intesa come "comunità professionale che interagisce con la più ampia comunità sociale". Il docente che assolve questo impegno dimostra di sapersi "prendere cura" della propria professionalità e al contempo apporta un contributo migliorativo all'istituto del quale condivide valori, priorità e obiettivi, valorizzando le competenze del corpo docente, in una prospettiva orientata all'innovazione e allo sviluppo.

La formazione interna scaturisce da un'attenta analisi dei bisogni della scuola, per riflettere sui grandi cambiamenti sociali e sulle innovazioni scientifico-tecnologiche, per indirizzare e supportare le scelte didattiche e organizzative dei docenti.

Nel corso degli anni le attività di formazione specifica hanno riguardato corsi d'aggiornamento relativi a:

- alla didattica inclusiva;
- alla prevenzione e al trattamento del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- all'innovazione in ambito informatico;
- alla sicurezza nei luoghi e negli ambienti di lavoro.

Dato l'elevato numero di personale, e la diversità di formazione individuale, si intendono programmare interventi formativi su piccoli gruppi, a scelta dei docenti e del personale Ata. Si ritiene infatti che vadano perseguite modalità coinvolgenti, possibili solo con un numero limitato di partecipanti.

Attività formativa	Personale coinvolto	Traguardo RAV correlato
Competenze didattiche e digitali	Docenti di ogni ordine e grado	Riduzione del tasso di abbandoni e trasferimenti Incremento del numero degli alunni che riescano a raggiungere gli obiettivi formativi superiori ai livelli minimi

Inclusione	Sui team e su consigli di classe scelti in base alle necessità reali	Riduzione del tasso di abbandoni e trasferimenti Incremento del numero degli alunni che riescano a raggiungere gli obiettivi formativi superiori ai livelli minimi Acquisizione delle competenze sociali e civiche: rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
Digitalizzazione amministrativa	Personale Ata	
Sicurezza nei luoghi e ambienti di lavoro	Personale docente e non docente	

15 ADESIONE DELL'ISTITUTO AD INIZIATIVE DIGITALI NAZIONALI/MONDIALI

L'istituto aderisce ogni anno a iniziative digitali che vengono proposte a livello nazionale/mondiale, come ad esempio:

- la settimana del coding: l'Istituto Laparelli partecipa a tale iniziativa potenziando le attività di coding in concomitanza con analoghe azioni previste in tutto il mondo nei momenti che anno per anno vengono individuati.
- Safer internet day: l'Istituto celebra annualmente la giornata mondiale della sicurezza in rete contro il cyberbullismo mediante iniziative (eventi, diffusione di materiali utili forniti da commissariato PS on line, progetto generazioni connesse, garante per la protezione dei dati personali....) al fine di diffondere tra gli utenti della scuola gli strumenti per una navigazione consapevole.

16 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

16.1 PROGETTO PREVENZIONE BULLISMO

INTERVENTI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

In riferimento alle linee di orientamento MIUR per le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo del 13/04/2015, al piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola 2016/17 e la nota prot. 71 del 18/09/2017 si prevede, inizialmente, la somministrazione di un Test anonimo in ogni classe di quarta e quinta della Scuola Primaria e in ogni classe prima, seconda e terza della Scuola Secondaria di primo grado per la rilevazione di eventuali criticità riguardanti tale fenomeno.

Per la conoscenza delle misure da adottare per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo si attuano i seguenti progetti:

- **SCUOLE SICURE** - Incontri di prevenzione con la Polizia di Stato;
- **"# DIB- Disconnettiamo il bullismo"** - Incontri con la CROCE ROSSA ITALIANA.

Nei casi verificati di bullismo e cyberbullismo, come indicato dalle linee guida del MIUR, si prevedono misure di sostegno e di rieducazione dei minori.

16.2 SPORTELLO D'ASCOLTO

In orario antimeridiano e pomeridiano si prevede presso i locali della scuola, nei vari plessi, uno sportello

di ascolto gestito da personale esterno. Genitori, alunni, docenti e personale della scuola possono accedere previo appuntamento. Gli incontri non costituiscono una terapia vera e propria, ma un'occasione per una migliore conoscenza di sé. Si prevede sti anche incontri sui gruppi-classe, su gruppi-docenti e su gruppi-genitori. Si prevede anche una consulenza e un supporto da parte di esperti.

Finalità:

1. Offrire uno spazio di ascolto agli alunni, agli insegnanti, e ai genitori.
2. Facilitare i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione, tra l'alunno, i suoi genitori e insegnanti.
3. Osservazione, rilevazione e analisi delle problematiche emergenti, e laddove necessario, attivazione di interventi specifici e laboratori educativi sul tema.

4. Facilitazione del “lavoro di rete”: collaborazione tra Scuola e Servizi territoriali competenti, nella “presa in carico” dei soggetti con difficoltà specifiche.

Destinatari:

- I bambini e i ragazzi della scuola primaria e della scuola secondaria di I° grado che manifestano disagi psicologici.
- Gli insegnanti, per indicazioni psicopedagogiche di sostegno alla relazione con gli studenti e con il gruppo-classe.
- I genitori degli alunni, per il potenziamento delle capacità genitoriali e comunicative, e per consulenze circa le dinamiche evolutive e cognitive dei loro figli.

16.3 CORSI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO

La scuola sfrutterà l'organico potenziato proprio per svolgere attività sui piccoli gruppi e facilitare il recupero. Forte è l'impegno dell'istituzione nel reperimento di fondi per incrementare possibilità di recupero e di potenziamento. Verranno svolte nella secondaria attività in classi aperte e attività concordate col doposcuola di Altramente.

16.4 PROGETTI D'ISTITUTO

I progetti d'Istituto dell'a.s.2019/2020 sono riportati in allegato.

16.5 PROTOCOLLI INTERVENTO IN CASO DI DIABETE O EPILESSIA

La scuola, con l'ausilio della Asl e di associazioni accreditate, ha messo a punto dei protocolli di intervento in caso di crisi epilettiche, o in caso di crisi ipo o iperglicemiche. I docenti con alunni affetti da queste patologie, previa disponibilità, sono preparati dall' ASL.

16.6 VISITE D'ISTRUZIONE

La scuola crede nel valore formativo delle visite di istruzione, particolarmente significative in una realtà territoriale così variegata. Si impegna ad organizzare visite di tipo diverso, nel rispetto dei tetti di spesa.

Nei limiti delle disponibilità degli insegnanti, le classi, dalla III primaria, alla III secondaria possono partecipare a visite di più giorni, o a campi-scuola.

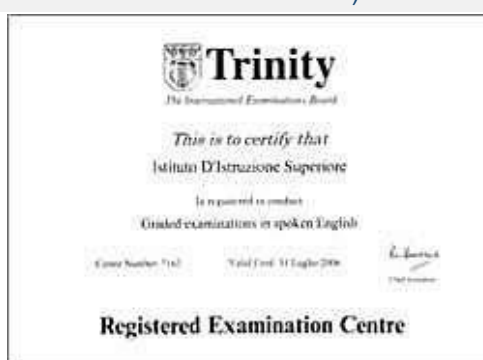
16.7 APERTURA POMERIDIANA E AL TERRITORIO – SOSTEGNO ALLO STUDIO

L'IC via F. Laparelli, 60 grazie anche alla collaborazione di numerose associazioni, vuole garantire l'apertura della scuola al territorio e offrire sostegno allo studio gratuito. Una parte del piano seminterrato della sede centrale è stato allestito come spazio studio per i ragazzi e luogo di ritrovo pomeridiano. Personale specializzato offre dopo scuola e servizio di aiuto compiti ai bambini di scuola primaria e ai ragazzi di scuola secondaria. Inoltre, il personale docente si è reso disponibile per organizzare e tenere seminari su tematiche di interesse generale. Tali seminari saranno aperti alla collettività.

16.8 CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

16.8.1 TRINITY GESE (GRADED EXAMINATIONS IN SPOKEN ENGLISH)

Da anni nella scuola è stata attivata la pratica della certificazione in lingua inglese. Il Trinity College London è un ente certificatore britannico fondato nel 1870 e accreditato dal ministero dell'Istruzione. Gli esami GESE (che valutano le abilità di comprensione, espressione e interazione orali) si svolgono direttamente presso la sede centrale dell'Istituto, riconosciuto come centro di esami Trinity con numero identificativo.7144.



16.8.2 DELF

Il Delf (Diplome d'Etudes de Langue Francaise) è un diploma in lingua con valore nazionale e internazionale. Con l'attestato gli alunni ottengono dei crediti formativi spendibili nel successivo percorso scolastico.



16.8.3 DELE

Il Dele è un diploma che certifica il livello di conoscenza della lingua spagnola. È riconosciuto in tutto il mondo e facilita lo scambio interculturale, l'accesso all'istruzione tanto in Spagna quanto nel resto dei Paesi dove sono realizzati gli esami e lo sviluppo professionale, essendo il miglior indicatore del proprio livello di competenza linguistica.

17 ALLEGATI

17.1 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Il rapporto di autovalutazione dell'Istituto è presente sul sito istituzionale nella sezione "Area Didattica – PTOF, PDM, RAV".

17.2 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Il piano annuale di inclusione dell'Istituto è presente sul sito istituzionale nella sezione "Area Didattica – Area BES".

17.3 ORGANIGRAMMA

L'organigramma a.s. 2019/2020 è presente sul sito istituzionale nella sezione "Area gestionale".

17.4 PROGETTI A.S. 2019/2020

FINESTRE STORIE DI RIFUGIATI

CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	CURRICOLARI
SCUOLASECONDARIA DI PRIMO GRADO/PRIMARIA/INFANZIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DESTINATARI	PLESSI PAVONI, BECCADELLI, MENAS III A - C- D- E- H- O – N- (7 CLASSI)
RESPONSABILI /DOCENTI COINVOLTI	GIANNETTI DOCENTI COINVOLTI: DE GRAFENSTEIN, FIORE, FEROSI, FESTUCCIA, GIANNETTI, LODOLA, MAROTTA
FINALITA'	FAVORIRE LA RIFLESSIONE SULL'ESILIO CON CONTATTI DIRETTI CON I RIFUGIATI , RAFFORZARE IL PENSIERO CRITICO DEI GIOVANI ,
METODOLOGIA	LEZIONE FRONTALE, DI GRUPPO, RICERCA E LAVORO INDIVIDUALE
ATTIVITÀ	APPROFONDIMENTI SUL TEMA DELL'ESILIO E DIRITTO DI ASILO ATTRAVERSO MATERIALI DIDATTICI FORNITI DAL SITO DI FONDAZIONE ASTALLI. RACCONTO DELLA STORIA DI VITA DI UN RIFUGIATO, POSSIBILE PARTECIPAZIONE A CONCORSI LETTERARI SCRIVIAMO A COLORI
DISCIPLINE COINVOLTE	STORIA E GEOGRAFIA
PERIODO	DA DEFINIRE

MEMORIE D'INCIAMPO

CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	CURRICOLARE
-------------------------------	-------------

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/PRIMARIA/INFANZIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DESTINATARI	PLESSI PAVONI, BECCADELLI, MENAS III A -B- C- D- E-G - H- O – N- (9 CLASSI)
RESPONSABILI /DOCENTI COINVOLTI	GIANNETTI, ESPERTO ESTERNO STEFANIA FICACCI DELL'ECOMUSEO CASILINO A TITOLO GRATUITO. DOCENTI COINVOLTI: CIPRIANO, FIORE, FEROSI, FESTUCCIA, GIANNETTI, LODOLA ,MAROTTA SAIARDI
FINALITA'	ED. ALLA CITTADINANZA PER MIGLIORARE I PROCESSI DI INCLUSIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE E POLITICA, COSTRUIRE UN SISTEMA DI VALORI CONDIVISI TRA ITALIANI E STRANIERI FAVORIRE UNA SOCIETÀ SOLIDALE ATTIVA.
METODOLOGIA	LEZIONE FRONTALE, DI GRUPPO, RICERCA E LAVORO INDIVIDUALE.
ATTIVITÀ	WORKSHOP: LEZIONE SULLA MEMORIA DELLA PRIMA E SECONDA GUERRA MONDIALE. VISITA ALLE FOSSE ARDEATINE ATTIVITÀ DI RICERCA PER RACCOLTA DI MEMORIE ORALE DI TESTIMONI PER LA REALIZZAZIONE DI AUDIO VIDEO
DISCIPLINE COINVOLTE	STORIA
PERIODO	FEBBRAIO - MARZO

PROGETTO RICICLO E RIUTILIZZO

CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	CURRICOLARE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/PRIMARIA/INFANZIA	SCUOLA INFANZIA
DESTINATARI	N. 4 SEZIONI
RESPONSABILI /DOCENTI COINVOLTI	ALLEGRUCCI MIELE MALIGNO LANCIA FALCONE FRATTARELLI CRUDO FIORE
FINALITA'	PROMUOVERE COMPORTAMENTI RISPETTOSI NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE SENSIBILIZZANDO I BAMBINI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E ALL'IMPEGNOCREATIVO DEI MATERIALI RICICLATI
METODOLOGIA	PROBLEM SOLVING MEDIAZIONE LUDICA RIELABORAZIONE GRAFICA/ PLASTICA DELLE ESPERIENZE
ATTIVITÀ	GIOCHI DISCRIMINAZIONE TRA ELEMENTI NATURALI E ARTIFICIALI ASCOLTO E RIELABORAZIONE DI RACCONTI FILASTROCCHES E CANTI CREAZIONE DI OGGETTI UTILI E DECORATIVI CON MATERIALE DI RECUPERO.
PERIODO	GENNAIO MAGGIO

PROGETTO DECORO

CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	CURRICOLARE
SCUOLASECONDARIA DI PRIMO GRADO/PRIMARIA/INFANZIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DESTINATARI	PLESSO MENAS TUTTE LE CLASSI
RESPONSABILI /DOCENTI COINVOLTI	TERSIGNI, DI LORENZO
FINALITA'	MIGLIORARE L'ESTETICA E LA FUNZIONALITÀ DEI LUOGHI COMUNI DI APPARTENENZA: LA SCUOLA
METODOLOGIA	LAVORO DI GRUPPO.
ATTIVITÀ	SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI, PITTURA MURALE GIARDINAGGIO CREAZIONE DI UN PICCOLO ORTO
DISCIPLINE COINVOLTE	ARTE
PERIODO	DA DEFINIRE

ALFABETIZZAZIONE DI LINGUA ITALIANA AD ALUNNI STRANIERI

CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	CURRICOLARE
SCUOLASECONDARIA DI PRIMO GRADO/PRIMARIA/INFANZIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DESTINATARI	DA DEFINIRE
RESPONSABILI /DOCENTI COINVOLTI	DI LORENZO TERSIGNI
FINALITA'	SUPERARE LE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA, RISPETTANDO LE DIVERSITÀ ANCHE COME ARRICCHIMENTO PERSONALE E CULTURALE
METODOLOGIA	LEZIONE FRONTALE, DI GRUPPO, E LAVORO INDIVIDUALE
ATTIVITÀ	FORMULAZIONE DI CORSI FLESSIBILI PER CONTENUTI E TEMPI IN BASE ALLE ESIGENZE DEGLI ALUNNI
DISCIPLINE COINVOLTE	ITALIANO
PERIODO	DA NOVEMBRE CON CADENZA SETTIMANALE.

CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	CURRICOLARE
SCUOLASECONDARIA DI PRIMO GRADO/PRIMARIA/INFANZIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO BECCADELLI, MENAS, LAPARELLI
DESTINATARI	CLASSI 10 SECONDE E 10 PRIME
RESPONSABILI /DOCENTI COINVOLTI	FEROSI FESTUCCIA
FINALITA'	DIFFONDERE IL PIACERE DELLA LETTURA CON METODOLOGIA LUDICA
METODOLOGIA	LAVORO FRONTALE, DI GRUPPO INDIVIDUALE
ATTIVITÀ	DA OTTOBRE A GENNAIO LETTURA DI UN TESTO CON UNA GARA TRA CLASSI PARALLELE CON SOMMINISTRAZIONI DI DOMANDE – DA FEBBRAIO A MAGGIO LETTURA DEL SECONDO TESTO SU CUI RISponderanno CON DOMANDE DIVERSE LE PRIME 5 CLASSIFICATE
DISCIPLINE COINVOLTE	ITALIANO
PERIODO	DA NOVEMBRE E A GENNAIO CON GARA POI DA FEBBRAIO AD APRILE FINALISSIMA FRA MAGGIO E GIUGNO

POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	CURRICOLARE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/PRIMARIA/INFANZIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DESTINATARI	TUTTE LE CLASSI SCEGLIENDO 2 /3 ALUNNI MOTIVATI ALLA APPROFONDIMENTO MATEMATICA
RESPONSABILI /DOCENTI COINVOLTI	FIORETTI
FINALITÀ	AUMENTARE LA MOTIVAZIONE ALLO STUDIO DELLA MATEMATICA E VALORIZZARE LE DOTI DEGLI ALUNNI E CONTRIBUIRE A POTENZIARLE.
METODOLOGIA	LAVORO DI GRUPPO INDIVIDUALE
ATTIVITÀ	I FASE 6 LEZIONI DI 1,30 MINUTI PER RISOLUZIONE DI PROBLEMI IN GRUPPI DI LIVELLO PER PREPARARLI ALLE GARE DI TULLIO . II FASE 6 LEZIONI DA 1,30 MINUTI CON LE STESSE MODALITÀ PER PARTECIPARE AI GIOCHI NAZIONALI DI MIRABILANDIA
DISCIPLINE COINVOLTE	MATEMATICA
PERIODO	DALLE 14,30 ALLE 16,00 (28/10; 4/11; 7/11; 18/11;25/11; 2/12) 2/3; 9/3; 16/3; 23/3; 30/3; 6/4

CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	CURRICOLARE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/PRIMARIA/INFANZIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DESTINATARI	PAVONI TUTTE LE CLASSI
RESPONSABILI /DOCENTI COINVOLTI	FIORETTI
FINALITÀ'	AVVICINARE I RAGAZZI ALLA CULTURA SCIENTIFICA E PROMUOVERE LA RICERCA E L'APPRENDIMENTO
METODOLOGIA	LAVORO INDIVIDUALE
ATTIVITÀ	FASE DI PREPARAZIONE ALUNNI ALLA PARTECIPAZIONE DELLE PROVE DEL CENTRO PRISTEM ELEUSI ; PARTECIPAZIONE AI GIOCHI DI PRIMAVERA AD APRILE. PARTECIPAZIONE DEI GIOCHI DI TULLIO AD APRILE ORGANIZZATI DAL LICEO SCIENTIFICO "TULLIO LEVI CIVITA
DISCIPLINE COINVOLTE	MATEMATICA
PERIODO	NOVEMBRE GIOCHI AUTUNNO ;GIOCHI DI TULLIO DICEMBRE ; GIOCHI DI PRIMAVERA

AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA

CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	EXTRACURRICOLARE
SCUOLASECONDARIA DI PRIMO GRADO/PRIMARIA/INFANZIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DESTINATARI	MENAS – BECCADELLI - PAVONI CLASSI III- 2 CLASSI DA MAX 18 (4 ALUNNI PER CLASSE) – POTENZIALI ISCRITTI AL LICEO 2 CLASSI DA MAX 18 (4 ALUNNI PER CLASSE)
RESPONSABILI /DOCENTI COINVOLTI	IORE – MORICHI
FINALITÀ'	AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA
METODOLOGIA	LAVORO DI GRUPPO, FRONTALE E INDIVIDUALE – PEER EDUCATION
ATTIVITÀ	IN FORMA LABORATORIALE PER STIMOLARE LAVORO DI RICERCA E TRADUZIONE
DISCIPLINE COINVOLTE	ITALIANO
PERIODO	

CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DELF SCOLAIRE

CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	EXTRA CURRICOLARE
SCUOLASECONDARIA DI PRIMO GRADO/PRIMARIA/INFANZIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DESTINATARI	BECCADELLI – SESTION MENAS CLASSI III CORSI N – G CLASSI DI 15 ALUNNI
RESPONSABILI /DOCENTI COINVOLTI	DI TOLLA
FINALITA'	POTENZIARE COMPETENZE LINGUISTICHE COMUNICATIVE, SVILUPPARE CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE E STRATEGIE DI APPRENDIMENTO AUTONOME, CERTIFICARE LE COMPETENZE ACQUISITE CON VALUTAZIONE DI UN ENTE ESTERNO ACCREDITATO
METODOLOGIA	LAVORO DI GRUPPO, INDIVIDUALE E FRONTALE
ATTIVITÀ	PER UNA MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ LINGUISTICHE
DISCIPLINE COINVOLTE	FRANCESE
PERIODO	GENNAIO – MAGGIO CON CADENZA SETTIMANALE

CERTIFICAZIONE DELE

CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	EXTRA CURRICOLARE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/PRIMARIA/INFANZIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DESTINATARI	LAPARELLI – II – III MASSIMO 40 ALUNNI
RESPONSABILI /DOCENTI COINVOLTI	ARIAS – DOCENTI COINVOLTI: ARIAS, CASELLI
FINALITA'	APPROCCIO ALLO SPAGNOLO COME L2
METODOLOGIA	LAVORO DI GRUPPO, INDIVIDUALE E FRONTALE
ATTIVITÀ	PREPARAZIONE PER SOSTENERE ESAME DELE PRESSO ISTITUTO CERVANTES DI ROMA
DISCIPLINE COINVOLTE	SPAGNOLO
PERIODO	12 INCONTRI DAL 5 FEBBRAIO AL 30 APRILE

CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	EXTRA CURRICOLARE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/PRIMARIA/INFANZIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
RESPONSABILI /DOCENTI COINVOLTI	PRIMARIA: MORENA – MANCINO; SECONDARIA: SICOLI
DESTINATARI	SCUOLA PRIMARIA CLASSE V: VALUTAZIONI PARI O SUPERIORI A 9 IN L2; ALUNNI II – III ANNO SCUOLA SECONDARIA (VALUTAZIONE PARI O SUPERIORE A 8 IN L2 – COMPORTAMENTO CORRETTO)
ATTIVITÀ	SCUOLA PRIMARIA: 4 CORSI DIVISI PER LIVELLI DI 10 ORE CIASCUNO A CADENZA SETTIMANALE MASSIMO 15 ALUNNI; SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: UN CORSO GRADE 4 DURATA 18 ORE, CORSO GRADE 5 DURATA 18 ORE
DISCIPLINE COINVOLTE	INGLESE
PERIODO	FEBBRAIO – MAGGIO

IL CINEMA E LE IMMAGINI IN MOVIMENTO STORIA E LINGUAGGIO

CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	CURRICOLARE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/PRIMARIA/INFANZIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DESTINATARI	PAVONI IA IB IC ID IEIF
RESPONSABILI /DOCENTI COINVOLTI	BRANDONI , DE GRAFENSTEIN, APOLITO CASSANELLI, MORICHI
FINALITA'	STORICIZZARE I FENOMENI; CAPACITÀ DI OSSERVARE E ELABORARE UN LINGUAGGIO ESPRESSIVO ATTRAVERSO LA GESTUALITÀ; ANALISI DEL LINGUAGGIO VISIVO
METODOLOGIA	LEZIONE DIALOGATA LAVORO DI GRUPPO INDIVIDUALE
ATTIVITÀ	CONOSCERE LE TAPPE DELLA NASCITA E EVOLUZIONE DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO; ANALIZZARE LA SEQUENZA CINEMATOGRAFICA NELLE SUE COMPONENTI ESSENZIALI, USARE LA GESTUALITÀ DEL VISO E DEL CORPO IN MODO ESPRESSIVO
DISCIPLINE COINVOLTE	ITALIANO, STORIA, MUSICA, EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE, SCIENZE MOTORIE
PERIODO	

CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	CURRICOLARE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/PRIMARIA/INFANZIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DESTINATARI	I – II – III PAVONI
RESPONSABILI /DOCENTI COINVOLTI	DE GRAFENSTEIN - FESTUCCIA
FINALITA'	PROMUOVERE STRATEGIE UTILI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO, FORNIRE RISORSE DOCUMENTARIE E OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO
METODOLOGIA	LAVORO DI GRUPPO, INDIVIDUALE E RICERCA
ATTIVITÀ	ACCESSO ALLA BIBLIOTECA CON PRENOTAZIONE, RISISTEMAZIONE E CATALOGAZIONE DEI LIBRI PER SOTTOGENERI
DISCIPLINE COINVOLTE	ITALIANO
PERIODO	4 NOVEMBRE – 31 MAGGIO

DOPO SCUOLA CON ALTRAMENTE

CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	EXTRA CURRICOLARE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/PRIMARIA/INFANZIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DESTINATARI	ALUNNI DEI 3 PLESSI
RESPONSABILI /DOCENTI COINVOLTI	MORRESI ZUCCARI; DOCENTI: MORRESI, GARRAMONE, PETRUCCI, DI PACE, DI BLASIO, BRANDONI, DE GRAFENSTEIN, LODOLA, GIANNETTI, FESTUCCIA, DE ROSA, APOLITO. COLLABORATORI SCOLASTICI PER APERTURA SCUOLA. COLLABORAZIONE GRATUITA VOLONTARI DI ALTRAMENTE
FINALITA'	RECUPERO, INCLUSIONE, RINFORZO IN MATEMATICA E ITALIANO
METODOLOGIA	TAVOLI DI LAVORO SU TEMI CONCORDATI CON I DOCENTI
ATTIVITÀ	CON VOLONTARIA DI ALTRAMENTE SI CONCORDANO TEMI E OBIETTIVI FINALIZZATI AL RECUPERO
DISCIPLINE COINVOLTE	ITALIANO E MATEMATICA
PERIODO	NOVEMBRE – FINE MAGGIO

CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	CURRICOLARE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/PRIMARIA/INFANZIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DESTINATARI	MENAS TUTTE LE CLASSI
RESPONSABILI /DOCENTI COINVOLTI	COORDINATORE: D'APUZZO; DOCENTI: D'APUZZO, DI BLASIO;
FINALITA'	POTENZIAMENTO, RAFFORZAMENTO E RECUPERO
METODOLOGIA	LAVORO DI GRUPPO, INDIVIDUALE, RICERCA E LEZIONE FRONTALE
ATTIVITÀ	SUDDIVISIONE IN 3 GRUPPI, LAVORO A CLASSI APERTE IN PARALLELO
DISCIPLINE COINVOLTE	MATEMATICA
PERIODO	INTERO ANNO SCOLASTICO

MAGIA DELL.'OPERA

CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	CURRICOLARE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/PRIMARIA/INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
DESTINATARI	IV B II A IIB
RESPONSABILI /DOCENTI COINVOLTI	COORDINATORE: CASCIO RIZZO SCELZO LAURIOLA MANCINO CICCARELLI
FINALITA'	AVVICINARE I BAMBINI AL MONDO DELLA MUSICA LIRICA ANALIZZARE RAPPRESENTARE FENOMENI SONORO
METODOLOGIA	LEZIONE FRONTALEE DI GRUPPO
ATTIVITÀ	STUDIO DEL'OPERA LA BOHEME
DISCIPLINE COINVOLTE	ARTE E MUSICA
PERIODO	II QUADRIMESTRE

TELL ME A STORY

CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	CURRICOLARE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/PRIMARIA/INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
DESTINATARI	V B IB
RESPONSABILI /DOCENTI COINVOLTI	COORDINATORE: VASCIAVEO
FINALITA'	SVILUPPO DI ABILITA' LINGUISTICHE STRATEGIE DI LETTURA COMPETENZE LINGUISTICHE E IMMAGINATIVE
METODOLOGIA	LEZIONE FRONTALEE DI GRUPPO
ATTIVITÀ	APPROCCIO LUDICO NARRATIVO PER IL POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE
DISCIPLINE COINVOLTE	ITALIANO ARTE INGLESE E MUSICA
PERIODO	NOVEMBRE MAGGIO(1 ORA SETTIMANALE)

ANDIAMO IN BIBLIOTECA

CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	CURRICOLARE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/PRIMARIA/INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
DESTINATARI	TUTTE LE CLASSI PLESSO DELEDDA
RESPONSABILI /DOCENTI COINVOLTI	VALENTE COINVOLGIMENTO GRATUITO DELLE ASSOCIAZIONI: ALTRAMENTE , ASSOCIAZIONE CULTURALE:LA ROCCA BIBLIOTECA _IL PAESE INCARTATO, CASA EDITRICE PEARSON BOOK CICLE PLESSO DELEDDA E PLESSO INFANZIA RICCARDI, VENCI, DE IACO MADEO, BOCA, ZEPPESELLI MORENA, DE LIO
FINALITA'	SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI LETTURA E COMPrensIONE IN LINGUA INGLESE INTEGRARE LE CONOSCENZE, FAVORIRE LE ABILITÀ DI STUDIO, DI RICERCA
METODOLOGIA	LEZIONE DI GRUPPO, RICERCA, PEER EDUCATION
ATTIVITÀ	SISTEMAZIONE E CATALOGAZIONE DI LIBRI , PRESTITO LIBRARIO LETTURA AD ALTA VOCE, DRAMMATIZZAZIONE LETTURA SILENZIOSA LETTURE LETTE DA GENITORI IN LINGUA MADRE LETTURE ANIMATE CON GENITORI.....
DISCIPLINE COINVOLTE	ARTE E MUSICA ITALIANO STORIA GEOGRAFIA
PERIODO	NOVEMBRE GIUGNO

LA SCUOLA NELLE NOSTRE MANI

CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	CURRICOLARE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/PRIMARIA/INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
DESTINATARI	17 classi DELEDDA
RESPONSABILI /DOCENTI COINVOLTI	DE IACO, COORDINATORE, ESPERTI ESTERNI : CEA DOCENTI: BOCA, COSTANTINO, DE LIO, PRANDI 1 DOCENTE PER CLASSE
FINALITA'	SVILUPPARE COMPORTAMENTI RISPETTOSI VERSO L'AMBIENTE , VALORIZZARE AMBIENTI SPAZI ESTERNI PROPORRE UN 'ESPERIENZA MUSICALE PER OTTENERE MATURAZIONE MUSICALE
METODOLOGIA	LEZIONE DI GRUPPO, RICERCA, PEER EDUCATION FRONTALE
ATTIVITÀ	AREA ORTO DIDATTICO AREA ARTISTICA ESPRESSIVA AREA MUSICALE
DISCIPLINE COINVOLTE	SCIENZE MATEMATICA ITALIANO ARTE MUSICA STORIA
PERIODO	NOVEMBRE GIUGNO

PIANTIAMOLA : DI SEME IN SEME REGALIAMOCI UN ORTO

CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	CURRICOLARE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/PRIMARIA/INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
DESTINATARI	9 classi REY
RESPONSABILI /DOCENTI COINVOLTI	LORIA, COORDINATORE, BIANCHI VASCIAVEO DE STEFANO CERRONE DE PAOLIS MOSCATELLI SCELZO CASCIO RIZZO CERASELLA CUPELLONI LAURIOLA MANCINO CICCARELLI BARONE LAGANA
FINALITA'	SVILUPPARE LA MANUALITA' E IL RAPPORTO PRATICO CON GLI ELEMENTI NATURALI IMPARARE A RISPETTARE
METODOLOGIA	LEZIONE DI GRUPPO RICERCA LAVORO INDIVIDUALE
ATTIVITÀ	ORTO ORGANIZZATO IN MANIERA DINAMICA E CREATIVA CON PROGETTAZIONE PARTECIPATA SI SVILUPERANNO ARGOMENTI: TERRA ACQUA CICLO VITALE DELLE PIANTE
DISCIPLINE COINVOLTE	SCIENZE TECNOLOGIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE LINGUA ITALIANA L2
PERIODO	II QUADRIMESTRE

17.5 PROGETTAZIONI DIDATTICHE

Le progettazioni didattiche della scuola dell'infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di

Primo Grado sono presenti sul sito istituzionale nella sezione “Area Didattica – PTOF, PDM, RAV”.

17.6 CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

17.6.1 INDICATORI E DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA PRIMARIA

Comportamento	INDICATORI		
	Rispetto delle regole	Comportamento con gli adulti e con i coetanei	Partecipazione
Eccellente/ottimo	È sempre rispettoso delle regole scolastiche ed ha molta cura del materiale	Instaura rapporti molto collaborativi sia con gli adulti sia con i coetanei	Partecipa con vivo interesse e in modo costante e costruttivo a tutte le attività
Distinto	È abitualmente rispettoso delle regole scolastiche ed ha cura del materiale	Instaura rapporti collaborativi sia con gli adulti sia con i coetanei	Partecipa con interesse e in modo costante e costruttivo alle attività
Buono	È generalmente rispettoso delle regole scolastiche ed ha abbastanza cura del materiale	Instaura rapporti abbastanza collaborativi sia con gli adulti sia con i coetanei	Partecipa con interesse e in modo abbastanza costante
Sufficiente	Rispetta le regole scolastiche in modo discontinuo ed ha poca cura del materiale	Instaura rapporti poco collaborativi sia con gli adulti sia con i coetanei	Partecipa alle attività in modo discontinuo
Insufficiente	Non rispetta le regole fondamentali di comportamento e non ha cura del materiale	Non instaura rapporti collaborativi con adulti e coetanei	Partecipa alle attività solo se stimolato

17.6.2 INDICATORI E DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Indicatori di comportamento	Giudizio
<ul style="list-style-type: none"> • Ottima responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici • Puntuale e autonomo svolgimento delle consegne scolastiche • Propositiva e costruttiva partecipazione al dialogo educativo • Frequenza assidua • Pieno rispetto del Regolamento d'Istituto • Nessuna sanzione disciplinare individuale 	Ottimo
<ul style="list-style-type: none"> • Costante responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici • Puntuale svolgimento delle consegne scolastiche • Costante partecipazione al dialogo educativo • Frequenza assidua • Rispetto del Regolamento d'Istituto • Nessuna sanzione disciplinare individuale 	Distinto
<ul style="list-style-type: none"> • Buona partecipazione ed interesse al dialogo educativo • Svolgimento nel complesso regolare delle consegne scolastiche • Frequenza nel complesso assidua • Nessuna sanzione disciplinare individuale 	Buono
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione non sempre adeguata al dialogo educativo • Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche • Frequenza discontinua • Massimo una nota disciplinare individuale 	Sufficiente
<ul style="list-style-type: none"> • Limitata/scarsa partecipazione alle lezioni con atteggiamenti anche di disturbo • Disinteresse al dialogo educativo • Frequenza molto discontinua • Infrazione delle norme fondamentali del Regolamento d'Istituto • Mancata partecipazione e mancato impegno ad alcun tipo di attività, nonostante la continua sollecitazione dei docenti • Mancato miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative • Sanzioni disciplinari con sospensione fino/oltre quindici giorni 	Non sufficiente

17.6.3 INDICATORI E DESCRITTORI DISCIPLINARI – SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La valutazione degli apprendimenti

E' proposta dal docente titolare della disciplina e in sede di Consiglio di classe diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I° grado.

GRIGLIE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI		
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
Conoscenze	Ampie, complete, corrette, approfondite	10
Abilità e Competenze	Autonomia e sicurezza nell'applicazione, anche in situazioni nuove. Esposizione ricca, ben articolata, con linguaggio specifico. Capacità di sintesi, logiche e di astrazione, rielaborazione personale, apporti creativi e originali.	
Conoscenze	Complete, corrette, approfondite	9
Abilità e Competenze	Precisione e sicurezza nell'applicazione. Esposizione chiara e articolata con linguaggio appropriato. Capacità di sintesi, logiche e di astrazione. Contributi pertinenti e personali, talvolta originali.	
Conoscenze	Complessivamente complete e corrette, strutturate nei nuclei fondamentali	8
Abilità e Competenze	Sicurezza nell'applicazione. Esposizione chiara con linguaggio appropriato. Capacità di sintesi, di astrazione, di logica, con apporti personali e pertinenti.	
Conoscenze	Sostanzialmente corrette e ordinate nei nuclei fondamentali	7
Abilità e Competenze	Applicazione generalmente sicura in situazioni note. Esposizione lineare. Parziali capacità di sintesi e di logica.	
Conoscenze	Conoscenza dei minimi disciplinari	6
Abilità e	Applicazione senza gravi errori in situazioni semplici. Esposizione semplificata,	
Conoscenze	Conoscenze approssimative e incomplete	5
Abilità e Competenze	Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure. Scarsa autonomia nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.	
Conoscenze	Conoscenze parziali, frammentarie, lacunose dei minimi disciplinari	4
Abilità e Competenze	Applicazione scorretta, con errori anche gravi. Incompletezza anche degli elementi essenziali. Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale.	

Valutazione insegnamento religione Cattolica e materia alternativa

Secondo il DPR 122/2009 la valutazione per l'insegnamento di religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico (art. 2, comma 4). Anche la valutazione per la materia alternativa e per lo studio assistito si esprime senza voto numerico. La scala di giudizi da utilizzare è la seguente: OTTIMO – DISTINTO – BUONO – SUFFICIENTE – NON SUFFICIENTE

17.6.4 GIUDIZI SINTETICI

17.6.4.1 SCUOLA PRIMARIA

Apprendimento

L'alunna

- Nessuna selezione.
- Ha acquisito un'ottima preparazione in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari.
- Ha acquisito una più che buona preparazione in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari.
- Ha acquisito una buona preparazione in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari.
- Ha acquisito una preparazione pienamente sufficiente in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari.
- Ha acquisito una sufficiente preparazione in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari.
- Conosce in modo frammentario e disorganico i contenuti disciplinari; scarse le competenze.

Frequenza

- Nessuna selezione
- Frequenta in modo regolare
- Frequenta in modo saltuario
- Non ha frequentato

Partecipazione

- Nessuna selezione
- Partecipa attivamente, con entusiasmo e in modo costruttivo
- Partecipa attivamente
- Partecipa solo se sollecitato
- Anche se opportunamente sollecitato, partecipa poco *al dialogo educativo*

Autonomia

- Nessuna selezione
- Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza
- Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale
- Ha raggiunto un'adeguata autonomia personale
- Si avvia al raggiungimento di un'autonomia personale
- Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante

Il metodo di studio

- Nessuna selezione
- È efficace e produttivo
- È soddisfacente per le fasi essenziali del lavoro scolastico svolto a scuola e a casa
- È soddisfacente solo per le fasi essenziali del lavoro scolastico svolto a scuola
- È in fase di acquisizione, pertanto l'organizzazione del lavoro scolastico risulta adeguata
- Non è ancora efficace ed è scarsamente produttivo

Progresso negli obiettivi

Rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare

- Nessuna selezione
- Eccellenti
- Buoni
- Sufficienti
- Modesti

progressi degli obiettivi programmati

17.6.4.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Comportamento

L'alunno/a si è comportato/a in modo

- Nessuna selezione
- corretto, responsabile e controllato
- corretto
- vivace ma responsabile
- eccessivamente vivace
- poco responsabile

Frequenza

- nessuna selezione
- ha frequentato con assiduità
- ha frequentato con regolarità
- ha frequentato con qualche discontinuità
- si è assentato frequentemente

Socializzazione

- Nessuna selezione
- Durante l'anno, si è integrato/a costruttivamente e positivamente nel gruppo-classe
- Durante l'anno, si è integrato/a nella classe
- Durante l'anno, ha avuto qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe ed ha collaborato solo se stimolato

Impegno e partecipazione

Nel secondo quadrimestre

- Nessuna selezione
- ha continuato a manifestare un impegno costante e approfondito, partecipando proficuamente al dialogo educativo
- ha continuato a manifestare un impegno adeguato ed a partecipare al dialogo educativo
- Ha manifestato un impegno maggiore e, dietro sollecitazione, ha partecipato al dialogo educativo
- ha continuato a manifestare un impegno saltuario ed a partecipare al dialogo educativo solo dietro sollecitazione
- ha continuato a manifestare uno scarso impegno ed a non partecipare al dialogo educativo, pur se sollecitato/a

Metodo di studio

Il metodo di studio è

- Nessuna selezione
- risultato organico e riflessivo
- risultato organico

- risultato adeguato per le fasi essenziali del lavoro
- risultato poco organico

Progresso negli obiettivi didattici

ha fatto registrare

- Nessuna selezione
- eccellenti progressi
- notevoli progressi
- regolari progressi
- alcuni progressi
- pochi progressi
- irrilevanti progressi

negli obiettivi programmati

Grado di maturità

- Nessuna selezione
- La personalità si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità
- La personalità, complessivamente, si è rivelata sicura e la maturità è pienamente adeguata alla sua età
- La personalità e la maturità si sono rivelate adeguate alla sua età
- la personalità e la maturità non sono del tutto adeguate alla sua età
- la personalità e la maturità non si sono rivelate adeguate alla sua età

Grado di apprendimento

- Nessuna selezione
- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Sufficiente
- Non del tutto sufficiente
- Parzialmente lacunoso
- Alquanto lacunoso

è il grado di apprendimento conseguito

Ammissione o non ammissione alla classe successiva

- Nessuna selezione
- L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva
- L'alunno/a non è ammesso/a alla classe successiva
- L'alunno/a è ammesso/a agli esami di licenza anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati
- l'alunno/a è ammesso/a agli esami di licenza
- L'alunno/a non è ammesso/a agli esami di licenza

Orientamento

Riguardo all'orientamento, si consiglia

- Nessuna selezione
- Istruzione e formazione professionale e regionale
- Istruzione tecnica
- Istruzione professionale
- Istruzione liceale